



CUS - Interventi di adeguamento, ammodernamento e ampliamento del Centro Universitario Sportivo dell'Università degli Studi di Ferrara - CUP F76G22000100005

SCHEMA DI CONTRATTO

Art. 32 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023

SOMMARIO

CAPO 1 OGGETTO, AMMONTARE DELL'APPALTO E SPECIFICHE MODALITÀ ESECUTIVE	5
Art. 1.1 - Opere e forniture oggetto dell'appalto	5
Art. 1.2 - Specifiche modalità esecutive	5
Art. 1.3 - Forma dell'appalto	6
Art. 1.4 - Ammontare dell'appalto	7
Art. 1.5 - Norme regolatrici dell'appalto	8
Art. 1.6 - Descrizione sommaria delle opere	9
Art. 1.7 - Opere non comprese nell'appalto	9
Art. 1.8 - Forma e dimensioni delle opere	9
Art. 1.9 - Collegio Consultivo Tecnico	9
CAPO 2 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE	10
Art. 2.1 - Cauzione definitiva	10
Art. 2.2 - Assicurazioni a carico dell'impresa	10
CAPO 3 NORME GENERALI DI CONTRATTO	11
Art. 3.1 - Dichiarazione impegnativa dell'Appaltatore	11
Art. 3.2 - Documenti che fanno parte del contratto	12
Art. 3.3 - Ordine di prevalenza delle norme contrattuali	12
CAPO 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI	13
Art. 4.1 - Programma di esecuzione dei lavori	13
Art. 4.2 - Criteri ambientali minimi	14
Art. 4.3 - Conformità a standard sociali minimi	14
Art. 4.4 - Condotta dei lavori da parte dell'Appaltatore	15
Art. 4.5 - Responsabilità tecnica del cantiere	15
Art. 4.6 - Norme specifiche per l'esecuzione degli impianti	16
Art. 4.7 - Disciplina e buon ordine del cantiere	16
Art. 4.8 - Domicilio ai fini del contratto	17
Art. 4.9 - Modalità di esecuzione dei lavori	17
Art. 4.10 - Personale dell'Appaltatore	17
CAPO 5 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	18
Art. 5.1 - Termini per l'esecuzione dei lavori	18
Art. 5.2 - Penali	20
Art. 5.3 - Consegna dei lavori	23
Art. 5.4 - Inizio effettivo dei lavori	24
Art. 5.5 - Sospensione dei lavori	24
Art. 5.6 - Proroghe dei lavori	25
Art. 5.7 - Danni di forza maggiore - sinistri alle persone e danni alle proprietà	26
CAPO 6 DISCIPLINA ECONOMICA DELL'APPALTO	27
Art. 6.1 - Gruppi di lavorazioni omogenee	27
Art. 6.2 - Revisione dei prezzi contrattuali	27
Art. 6.3 - Cessione del contratto, cessione dei crediti derivanti dal contratto	27
CAPO 7 CONTABILITÀ E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI	28
Art. 7.1 - Contabilità dei lavori	28
Art. 7.2 - Valutazione dei lavori a corpo	28
Art. 7.3 - Valutazione dei lavori in economia	29
Art. 7.4 - Liquidazione dei costi della sicurezza	30
Art. 7.5 - Pagamenti in acconto	30
Art. 7.6 - Ritenute di garanzia	31

Art. 7.7 - Valutazione dei materiali a piè d'opera.....	31
Art. 7.8 - Conto finale dei lavori – Pagamento a saldo dei lavori	31
Art. 7.9 - Eccezioni e riserve dell'Appaltatore.....	32
CAPO 8 ULTIMAZIONE DEI LAVORI	34
Art. 8.1 - Termine dei lavori	34
Art. 8.2 - Gratuita manutenzione	34
Art. 8.3 - Collaudo.....	34
Art. 8.4 - Presa in consegna dei lavori	35
Art. 8.5 - Garanzie sui lavori eseguiti	35
CAPO 9 NORME IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI, SICUREZZA E LEGALITÀ	36
Art. 9.1 - Applicazione del D.lgs. 81/08	36
Art. 9.2 - Specifiche disposizioni in merito alla bonifica dell'amianto	36
Art. 9.3 - Responsabilità dell'Appaltatore in materia di sicurezza	36
Art. 9.4 - Verifica della congruità della manodopera edile	37
Art. 9.5 - Regolarità contributiva e previdenziale.....	37
Art. 9.6 - Interventi sostitutivi della Stazione Appaltante	38
Art. 9.7 - Osservanza dei contratti collettivi	38
CAPO 10 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	39
Art. 10.1 - Norme generali in materia di subappalto	39
Art. 10.2 - Gestione dei sub-contratti non configurabili come subappalti	39
Art. 10.3 - Pagamento dei subappaltatori e dei subcontraenti	39
CAPO 11 VARIANTI AL PROGETTO APPROVATO	41
Art. 11.1 - Modifiche al contratto e varianti in corso d'opera.....	41
Art. 11.2 - Varianti in corso d'opera in diminuzione	42
Art. 11.3 - Determinazione dei nuovi prezzi contrattuali	42
Art. 11.4 - Clausole di rinegoziazione	42
CAPO 12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	44
Art. 12.1 - Risoluzione del contratto	44
Art. 12.2 - Recesso dal contratto	44
CAPO 13 ACCETTAZIONE DEI MATERIALI.....	45
Art. 13.1 - Accettazione dei materiali	45
CAPO 14 TRACCIAMENTO DELLE OPERE.....	48
Art. 14.1 - Fasi del tracciamento	48
Art. 14.2 - Modalità di tracciamento delle opere	48
CAPO 15 DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI AI LAVORI ESEGUITI	49
Art. 15.1 - Documenti e certificazioni da consegnare all'Ufficio di Direzione Lavori nel corso dei lavori.....	49
Art. 15.2 - Contabilizzazione delle opere soggette a certificazione	52
Art. 15.3 - Documenti e certificazioni da consegnare all'Ufficio di Direzione Lavori a seguito dell'ultimazione dei lavori.....	53
CAPO 16 OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	55
Art. 16.1 - Obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore	55
Art. 16.2 - Oneri relativi all'accesso al cantiere	55
Art. 16.3 - Oneri specifici connessi alla viabilità esterna al cantiere	56
Art. 16.4 - Oneri relativi alla sistemazione dell'area di cantiere	57
Art. 16.5 - Oneri relativi all'allestimento degli impianti di cantiere	58

Art. 16.6 - Oneri relativi all'esecuzione degli apprestamenti di cantiere.....	58
Art. 16.7 - Oneri relativi all'allestimento del cartello di cantiere	59
Art. 16.8 - Oneri relativi alla gestione del cantiere durante il corso dei lavori.....	60
Art. 16.9 - Oneri relativi all'ultimazione dei lavori e al termine delle finestre temporali (fasi)....	62
Art. 16.10 - Spese contrattuali - Oneri fiscali.....	62
 CAPO 17 DISPOSIZIONI FINALI.....	 63
Art. 17.1 - Trattamento dei dati personali.....	63
Art. 17.2 - Definizione del contenzioso.....	63
Art. 17.3 - Sicurezza e riservatezza	63
Art. 17.4 - Disposizioni finali	64

Abbreviazioni:

- RUP: Responsabile Unico del Progetto
- DL: Direzione Lavori;
- CSE: Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
- SA: Stazione Appaltante

Con la presente scrittura privata, da valersi per entrambe le parti a ogni migliore effetto di ragione e di legge,

DA UNA PARTE

L'Università degli Studi di Ferrara, con sede in Via Ariosto 35, Ferrara, C.F. 80007370382, Partita Iva 00434690384, di seguito nel presente atto denominata "Stazione Appaltante" (SA), rappresentata dall'Ing. Giuseppe Galvan, domiciliato per la carica in Via Ariosto 35, 44121 Ferrara, nella sua qualità di Dirigente dell'Area Tecnica, il quale agisce non in nome proprio, bensì in rappresentanza della Stazione Appaltante stessa, ai sensi dell'art. 62, c. 4, del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, Rep. n. 1500/2017, Prot. n. 127304 del 31/10/2017,

DALL'ALTRA

L'Operatore Economico, con sede in Via,
(.....) , C.F. e P.IVA (d'ora in avanti Appaltatore), rappresentato da, nato/a a (.....) il/...../....., C.F., residente a (.....), in Via, il/la quale interviene, agisce e stipula esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del suddetto operatore economico, in qualità di legale rappresentante,

convengono e stipulano quanto segue.

CAPO 1

OGGETTO, AMMONTARE DELL'APPALTO E SPECIFICHE MODALITÀ ESECUTIVE

Art. 1.1 - Opere e forniture oggetto dell'appalto

1. Costituisce oggetto del presente appalto l'esecuzione di tutti i lavori e delle forniture necessarie per la realizzazione degli interventi di adeguamento, ammodernamento e ampliamento del Centro Universitario Sportivo dell'Università degli Studi di Ferrara - CUP F76G22000100005. Il complesso è sito in via Gramiccia n. 41, 44123 Ferrara.
2. Le opere sono da realizzarsi secondo quanto specificato negli elaborati del progetto esecutivo di cui all'**allegato A**, ciò implica la piena accettazione delle disposizioni riportate all'interno del presente Contratto e la presa d'atto di tutte le condizioni, caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto stesso.
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni di mano d'opera, forniture di materiali e mezzi, finalizzati alla completa esecuzione delle opere previste dal progetto esecutivo.

Art. 1.2 - Specifiche modalità esecutive

1. Nella formulazione dell'offerta l'Appaltatore dovrà tenere conto dei seguenti oneri e vincoli:
 - la Stazione Appaltante procederà alla consegna anticipata dei lavori ai sensi degli artt. 17 e 50, c.6 del D.lgs. 36/2023, anche in pendenza della stipula del contratto. La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di procedere alla consegna parziale dei lavori;
 - il complesso sportivo oggetto di intervento sarà parzialmente inibito per fasi all'utenza esterna. L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto prende atto degli oneri connessi alla salvaguardia delle attività che verranno svolte nelle parti del complesso che rimarranno attive;
 - al fine di ridurre l'impatto dell'intervento sulle attività didattiche e sportive che si svolgono presso il CUS, il presente Contratto prevede nel seguito, all'art. 5.1 *Termini per l'esecuzione dei lavori*, le lavorazioni da eseguirsi su specifici locali o aree e le relative finestre temporali (fasi) perentorie. Il mancato rispetto dei termini contrattuali indicati per le suddette lavorazioni, oltre all'applicazione delle penali di cui all'art. 5.2 *Penali*, comporterà il risarcimento dei danni e responsabilità in ordine all'interruzione del servizio e degli eventuali oneri dovuti alla ricollocazione delle attività in strutture esterne;

- l'Appaltatore deve tenere conto che il Centro Universitario Sportivo ospita attività sportive, uffici amministrativi e un'attività di ristorazione con afflusso considerevole di studenti, utenti esterni (anche bambini e ragazzi) e personale dipendente. Si evidenzia la presenza di interferenze con l'attività sportiva (anche manifestazioni, eventi sportivi, tornei), con l'attività amministrativa, con l'attività di ristorazione, con i mezzi di trasporto (auto, motorini, biciclette...) e con i mezzi di emergenza e soccorso. L'Appaltatore deve inoltre tenere conto che il complesso, o porzioni di esso, risulta aperto all'utenza esterna anche in orario serale e in giorni festivi e prefestivi;
- l'edificio che comprende le palestre sarà interessato da un'ulteriore cantiere finalizzato al miglioramento sismico delle strutture e al rifacimento del manto di copertura. L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto prende atto degli oneri conseguenti al coordinamento con l'ulteriore Appaltatore presente presso il complesso;
- l'edificio oggetto di intervento fa parte dell'ambito centro storico di Ferrara, nell'area a Nord della città e in prossimità dall'anello delle mura cittadine, in cui potrebbero sussistere particolari limitazioni di viabilità rispetto alla portata e alla dimensione dei mezzi;
- in tali finestre temporali l'Appaltatore dovrà attuare tutte le procedure organizzative necessarie a garantire il rispetto dei tempi previsti, quali ad esempio l'utilizzo di doppi turni, di più squadre contemporaneamente, di lavoro notturno.
- nei tempi intercorrenti tra le finestre temporali l'Appaltatore potrà eseguire tutte quelle lavorazioni che non interferiscono/compromettono/limitano l'attività didattica e istituzionale;
- la disponibilità dei locali in determinate finestre temporali viene disciplinata fin dall'origine dell'appalto dal presente contratto non potendo costituire motivazione di richieste di sospensione dei lavori, proroghe, consegne parziali e maggiori oneri;
- la Direzione Lavori potrà ordinare l'esecuzione di allacciamenti provvisori finalizzati a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali. Tali opere saranno liquidate primariamente introducendo modifiche ai sensi del Capo 11 del presente schema di contratto tramite concordamento di nuovi prezzi o, quando non possibile, tramite opere in economia;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e i presidi necessari a evitare o limitare interferenze con l'utenza e con le attività istituzionali che si svolgeranno nei locali attigui e nel resto della struttura;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e i presidi necessari a garantire la sicurezza dell'utenza e del personale presenti presso la struttura;
- ogni modifica alla viabilità, all'area di cantiere, agli accessi all'edificio (con particolare attenzione alle vie di fuga) dovrà essere concordata con il Responsabile del Progetto, per tramite della Direzione Lavori, e con il CSE;
- dovranno essere salvaguardati gli impianti preesistenti presso l'area e le strutture oggetto di intervento, al fine di garantire la continuità delle attività, delle forniture e dei servizi pubblici e privati;
- l'Appaltatore dovrà consentire l'accesso alle aree di cantiere al personale incaricato dal CUS o da Unife per l'esecuzione di attività manutentive. Tale accesso sarà concordato con la Direzione Lavori e con il CSE;
- la redazione di una perizia giurata a cura di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di fatto, prima dell'inizio dei lavori, delle preesistenze, degli immobili limitrofi di proprietà dell'Ateneo o di terzi e delle strade pubbliche e private (come meglio specificato all'art. 16.1 *Obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore*).

Art. 1.3 - Forma dell'appalto

1. In relazione alla natura dell'opera oggetto del presente contratto, il contratto dei lavori sarà stipulato a corpo, mediante ribasso unico sull'elenco prezzi unitari. I prezzi unitari contrattuali non hanno efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno efficacia negoziale le quantità indicate dalla amministrazione aggiudicatrice negli atti progettuali, nel computo metrico, essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla

stessa Stazione appaltante, e di formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi del Capo 11 del presente contratto.

Art. 1.4 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo complessivo dei lavori e delle forniture ammonta a 4.750.000,00 € (quattromilionisettecentocinquantamila/00) IVA esclusa di cui:
 - 4.532.722,23 € (quattromilionicinquecentotrantaduemilasettecentoventidue/23 euro) per lavori a corpo;
 - 132.940,08 € (centotrantaduemilanovecentoquaranta/08 euro) per opere in economia, non soggetti a ribasso, da liquidare secondo le previsioni di cui all'art. 7.4 *Valutazione dei lavori in economia* del presente contratto;
 - 84.337,69 € (ottantaquattromilatrecentotrentasette/69) per costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, da liquidare secondo le previsioni di cui all'art. 7.5 *Liquidazione dei costi della sicurezza* del presente contratto;
2. L'ammontare complessivo risulta suddiviso nelle seguenti categorie di opere generali e specializzate, comprensivo dei costi della sicurezza e economie:

	Categorie		
	OG1 Prevalente	III - bis	
OG1- Edifici civili e industriali			1.346.501,90
OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	OS3	I	235.606,03
OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	OS6	III	886.333,30
OS7 - Finiture di opere generali di natura edile e tecnica	OS7	II	460.105,21
OS18-A - Componenti strutturali in acciaio	OS18-A	II	332.713,44
OS18-B - Componenti per facciate continue	OS18-B	I	198.444,62
OS28 - Impianti termici e di condizionamento	OS28	III	524.372,99
OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi	OS30	III	765.922,51
Totale complessivo inclusi costi della sicurezza e opere in economia			4.750.000,00

L'importo della categoria prevalente è stato determinato includendo le lavorazioni di importo inferiore al 10% o ai 150.000,00 € come segue:

OG1- Edifici civili e industriali			1.260.616,20
OS24 - Verde e arredo urbano			37.145,38
OS32- Strutture in legno			48.740,32
Totale OG1- Edifici civili e industriali			1.346.501,90

3. I costi relativi alla sicurezza determinati in sede di progettazione non sono soggetti a ribasso d'asta, come disposto dal punto 4.1.4 dell'allegato XV del D.lgs. 81/08 e dall'art. 5 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/23.

4. L'importo contrattuale è dato dalla somma:

- dell'importo dei lavori posto a base di gara ribassato secondo la percentuale offerta;
- dell'importo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso. Le quantità e gli importi dei costi della sicurezza, determinati in sede di progettazione dal Coordinatore per la Sicurezza, non costituiscono oggetto di offerta e sono contrattualmente vincolanti per l'Appaltatore;
- dell'importo delle opere in economia non soggette a ribasso.

5. I prezzi unitari contrattuali saranno prioritariamente utilizzati per la valutazione di eventuali modifiche al contratto. Tali prezzi costituiranno parametro di riferimento per la determinazione di nuovi prezzi contrattuali.

Art. 1.5 - Norme regolatrici dell'appalto

1. Per l'attuazione dei lavori in oggetto si fa espresso riferimento a tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'esecuzione dei lavori pubblici e in particolare:

- Legge 20/3/1865 n. 2248, allegato F, per quanto concerne gli artt. non abrogati;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, per quanto concerne gli articoli non abrogati;
- D.lgs. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto 23 giugno 2022 n.256 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*";
- Regolamento di Contabilità dell'Università degli Studi di Ferrara emanato con D.R. Rep. n.1500/17 del 31/10/2017;
- norme contenute nel bando/disciplinare di gara, nonché in tutta la documentazione di gara;
- condizioni generali e particolari dei lavori riportate nel progetto, nel presente contratto e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore in Italia o che vengano emanati durante l'esecuzione dei lavori, anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel progetto;
- norme del Codice Civile per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate;
- normative urbanistiche e edilizie nazionali, regionali e comunali;
- norme tecniche e di settore;
- *D.M. 1274 del 10/12/2021 "Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali" ed eventuali note operative.*

2. La scelta dei materiali e la realizzazione di opere e impianti dovranno essere conformi alla normativa vigente nei singoli settori specifici (si rimanda ai singoli Capitolati tecnici).

3. Inoltre, nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla regola dell'arte (UNI, EN, CEI, CIG...) e dalla scienza delle costruzioni e da tutte le norme applicabili all'intervento oggetto di appalto.

4. Ai sensi dell'art. 19 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/2000, i controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

5. Durante l'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà inoltre rispettare le normative locali tra cui:

- Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Ferrara;
- Regolamento d'Igiene pubblica in vigore nel Comune di Ferrara;
- Regolamento di Polizia Urbana in vigore nel Comune di Ferrara;
- prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco e dell'Azienda USL;
- prescrizioni e indicazioni delle aziende erogatrici dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, del

gas metano, del teleriscaldamento e/o altre eventuali aziende distributrici di servizi.

6. L'Appaltatore è tenuto a rispettare ogni norma in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori, anche se non esplicitamente citata all'interno degli elaborati progettuali.

Art. 1.6 - Descrizione sommaria delle opere

1. Per la descrizione delle opere si rimanda agli elaborati progettuali di cui all'**allegato A**.

Art. 1.7 - Opere non comprese nell'appalto

1. Tutte le opere indicate all'interno dagli elaborati del progetto sono da realizzarsi, salvo diversa e specifica indicazione, nell'ambito del presente appalto. Sono inoltre da realizzarsi tutte le opere complementari, anche se non espressamente indicate, ma che risultino necessarie ai fini della corretta funzionalità dell'opera.

Art. 1.8 - Forma e dimensioni delle opere

1. La forma e le principali dimensioni delle opere che costituiscono oggetto dell'appalto risultano dai disegni esecutivi di progetto, dalle descrizioni e degli elaborati complementari (capitolati descrittivi e prestazionali, relazioni...). Le condizioni contrattuali di esecuzione dell'appalto sono riportate all'interno del presente Contratto.

Art. 1.9 - Collegio Consultivo Tecnico

1. È prevista la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) ai sensi dell'art. 215 del D.lgs.36/2023 e seguenti e del D.M. 17/01/2022, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 al D.lgs.36/2023.
2. Ai sensi del punto. 7.7.1 dell'allegato A al D.M. 17/01/2022, *"il compenso di ognuno dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico grava in misura pari al 50% su ciascuna parte ed è corrisposto secondo le modalità e nei termini di cui ai punti 7.7.2 e 7.7.6"*.
3. Nella formulazione della propria offerta l'Appaltatore dovrà tenere conto di tale onere.
4. Si applicano le previsioni di cui all'art. 3 dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023.

CAPO 2

GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Art. 2.1 - Cauzione definitiva

1. A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'Appaltatore ha presentato quale cauzione definitiva, valida per l'intera durata dei lavori, la garanzia fidejussoria n. _____ rilasciata in data _____ da _____ dell'importo di €. _____ (diconsi euro _____), conforme allo schema tipo di cui al Decreto MISE 16 settembre 2022 n. 193.
2. La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria prestata a titolo di cauzione definitiva, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Università senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria.
3. La Stazione Appaltante può inoltre avvalersi della garanzia fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni o dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.
4. La garanzia fideiussoria dovrà essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Università; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti aggiuntivi, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali.

Art. 2.2 - Assicurazioni a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'art. 117, c. 10 del D.lgs. 36/23, l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.
2. La polizza assicurativa deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve presentare le seguenti somme assicurate:
 - per la partita 1, opere, la somma assicurata dovrà essere pari all'importo del contratto;
 - per la partita 2, danni a opere ed impianti preesistenti, euro 500.000,00;
 - per la partita 3, demolizione sgombero, euro 50.000,00.
3. La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore ad Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00).
4. L'Appaltatore ha presentato, valida per l'intera durata dei lavori, la Polizza CAR/RCT nr. _____ emessa da _____ in data _____, conforme allo schema tipo di cui al Decreto MISE 16 settembre 2022 n. 193, con somma assicurata per la Sezione A: pari a euro _____ e con un massimale per la Sezione B pari a euro _____.

CAPO 3

NORME GENERALI DI CONTRATTO

Art. 3.1 - Dichiarazione impegnativa dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nel contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.
2. L'Appaltatore dichiara inoltre:
 - di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico estimativo e di aver verificato e constatato la congruità e la completezza degli stessi;
 - di aver verificato e constatato la congruità, la completezza, l'eshaustività degli elaborati di progetto posti a base d'appalto;
 - di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso;
 - di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
 - di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali;
 - di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto e in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
 - di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
 - di avere formulato la propria offerta tenendo conto di tutti gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle indicazioni progettuali, anche per quanto concerne il piano di sicurezza e di coordinamento in relazione alla propria organizzazione, alle proprie tecnologie, alle proprie attrezzature, alle proprie esigenze di cantiere e al risultato dei propri accertamenti, nell'assoluto rispetto della normativa vigente, senza che ciò possa costituire motivo per ritardi o maggiori compensi o particolari indennità;
 - di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare di gara, nel presente contratto, nel capitolato speciale d'appalto e negli altri elaborati tecnici;
 - di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni, a decorrere dal termine per la sua presentazione;
 - di accettare l'eventuale consegna dei lavori sotto riserva di legge, nelle more della stipulazione del contratto;
 - di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dall'Università, approvato dal Senato Accademico del 22 gennaio 2014 e dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2014 (http://www.unife.it/at/disp_gen/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta/codice-di-comportamento-unife) e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
 - di rispettare la conformità agli standard sociali minimi di cui al D.M. 6 giugno 2012;
 - di rispettare le norme in materia di sicurezza sul lavoro nonché gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali vigenti.

3. L'Appaltatore non potrà eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Contratto e del Capitolato allegato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Art. 3.2 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante del contratto, anche se non materialmente allegati allo stesso, gli elaborati progettuali indicati **all'allegato A** del presente Contratto. Tali elaborati vengono sottoscritti digitalmente dalle parti e conservati a cura di ciascun sottoscrittore.
2. Fanno parte integrante del contratto di appalto, e sono al medesimo allegati i seguenti documenti:
 - planimetria con schematizzazione delle lavorazioni delle finestre temporali (allegato B).
 - capitolato speciale di appalto (allegato);
 - offerta economica (allegato)
 - computo metrico estimativo (allegato)
 - la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi (allegato).
3. Resta stabilito che la Direzione dei Lavori potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari conformi al progetto originale e relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente Contratto; tali elaborati potranno essere utilizzati soltanto per favorire una migliore comprensione di dettaglio di alcune parti specifiche dell'opera già definite nei disegni contrattuali.

Art. 3.3 - Ordine di prevalenza delle norme contrattuali

1. In caso di discordanza tra le indicazioni degli elaborati progettuali, si dovrà tenere conto della soluzione meglio rispondente alle disposizioni normative e regolamentari, quindi alle norme di buona tecnica e di estetica.
2. L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente eventuali difformità riscontrate all'interno degli elaborati al Direttore dei Lavori il quale potrà definire le modalità esecutive fornendo eventuali schemi di dettaglio.
3. In linea generale, salva diversa specificazione da parte del Direttore dei Lavori in sede esecutiva, vale comunque la seguente gerarchia:
 - a) norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
 - b) contratto di appalto;
 - c) elaborati del progetto posto a base di appalto, secondo il seguente ordine: architettonico, strutturali e impiantistici; nell'ambito di ciascuno di tali gruppi, l'ordine di prevalenza è quello decrescente del rapporto (abaco infissi e pavimenti, particolari costruttivi, elaborati esecutivi 1÷50, elaborati 1÷100, elaborati in scala minore), ferma restando, comunque, la prevalenza degli aspetti che attengono alla sicurezza statica e al funzionamento degli impianti - salvo note specifiche riportate sugli elaborati o nelle relazioni;
 - d) descrizione contenuta nei prezzi contrattuali;
 - e) descrizione degli artt. di capitolato speciale di appalto.
4. Gli elaborati progettuali stessi potranno dettare un proprio ordine di prevalenza rimandando a elaborati di dettaglio o a specifiche descrizioni.

CAPO 4

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 4.1 - Programma di esecuzione dei lavori

1. Il programma esecutivo dei lavori è redatto in sede di progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 30 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 .
2. Ai sensi dell'art. 32, comma 9 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, l'Appaltatore è tenuto a presentare al Direttore dei Lavori, **prima della consegna dei lavori** un programma esecutivo dettagliato (sotto forma di diagramma di Gantt), anche indipendente dal cronoprogramma contrattuale, nel quale dovranno essere riportate, per ogni lavorazione contenuta nel computo metrico di progetto, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e alle scadenze intermedie di cui all'art. 5.1 del presente Contratto.
3. Il programma esecutivo dovrà essere sottoposto alla Direzione Lavori per il controllo della sua attendibilità e per la relativa approvazione.
4. Il programma esecutivo dovrà consentire al Direttore dei Lavori la verifica in corso d'opera del regolare svolgimento dei lavori e del rispetto delle scadenze contrattuali.
5. In mancanza della consegna del programma esecutivo dei lavori da parte dell'Appaltatore, e della sua approvazione da parte del Direttore dei Lavori, non sarà possibile attestare l'inizio effettivo dei lavori, di cui all'art. 5.4 del presente Contratto, anche ai fini della liquidazione dell'anticipazione di cui all'art. 7.5 c. 1 del presente Contratto.
6. Tale programma esecutivo dovrà inoltre rispettare le *finestre* temporali/scadenze da eseguirsi entro le scadenze intermedie connesse alle finestre temporali individuate per l'esecuzione delle opere che compromettono il regolare svolgimento delle attività istituzionali, dovrà tenere conto dei vincoli temporali collegati alla interferenza/sovrapposizione con lavorazioni/forniture affidate ad altri appaltatori, in particolare con l'ulteriore Appaltatore incaricato delle opere di adeguamento sismico delle palestre principali. Il programma dovrà inoltre evidenziare le fasi temporali del cantiere che si sovrappongono alle attività didattiche in corso nel fabbricato.
7. Con cadenza mensile a partire dalla data di consegna dei lavori l'Appaltatore deve predisporre, concordare e consegnare alla Direzione Lavori il suddetto programma lavori opportunamente aggiornato che contenga il resoconto temporale delle lavorazioni eseguite e le tempistiche delle lavorazioni ancora da eseguire. Qualora l'Appaltatore non provveda all'aggiornamento, la Direzione Lavori assegnerà comunque, con apposito ordine di servizio, un termine per la relativa presentazione e informerà, nel contempo, il RUP per i provvedimenti di competenza. Alla mancata presentazione degli aggiornamenti si applicano le penali previste dal presente contratto.
8. Nella redazione del programma esecutivo, l'Appaltatore deve tenere conto dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole, come disposto dall'art. 30, comma 2, dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/23; il numero di giorni sfavorevoli è indicato all'art. 5.1 *Termini per l'esecuzione dei lavori* del presente Contratto.
9. Qualora l'Appaltatore non provveda a presentare il programma esecutivo integralmente conforme alle disposizioni di cui al comma 2 entro il termine sopra indicato, il Direttore dei Lavori, farà riferimento, al fine della verifica del rispetto dei termini contrattuali, al programma di progetto assumendo un andamento lineare dell'ammontare delle opere. La Direzione Lavori assegnerà comunque, con apposito ordine di servizio, un termine all'Appaltatore per la relativa presentazione e informerà, nel contempo, il RUP per i provvedimenti di competenza. Alla mancata presentazione del programma esecutivo, e dei relativi aggiornamenti, si applicano le penali previste dal presente contratto.
10. L'Appaltatore deve altresì tenere conto, nella redazione del programma:
 - delle condizioni dell'accesso al cantiere;
 - della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
 - delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità

- dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dei vincoli derivanti dall'accesso all'area di cantiere e della necessità di adeguare le attività del cantiere alle attività esistenti presso l'edificio o il sito di intervento.
11. Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'Appaltatore, il programma dei lavori dovrà essere aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale, tenendo conto di quanto specificato all'art. 5.5. *Sospensione dei lavori* del presente Contratto.
12. Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali connesse alle finestre temporali, devono essere approvate dal Direttore dei Lavori con verbale redatto in contraddittorio, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle suddette scadenze contrattuali.
13. Il Direttore dei Lavori potrà richiedere all'Appaltatore, senza alcun compenso aggiuntivo, modifiche al programma dei lavori al fine di coordinare le lavorazioni ai tempi di rilascio di eventuali provvedimenti autorizzativi di enti di vigilanza interessati all'intervento, alla necessità di eseguire operazioni di collaudo in corso d'opera, prove di carico o di funzionamento ovvero al fine di permettere l'esecuzione di interventi di terzi nell'ambito del cantiere (quali enti erogatori per l'esecuzione di allacciamenti, ditte esterne incaricate dalla Stazione Appaltante).
14. Il programma iniziale presentato dall'Appaltatore rimane l'unico riferimento per il calcolo dei ritardi e della conseguente penale per sospensioni o ritardi dei lavori imputabili all'Appaltatore. Nel caso di modifiche del programma esecutivo dei lavori, la verifica dei ritardi e dell'andamento dei lavori verrà comunque effettuata rispetto al programma esecutivo originario.

Art. 4.2 - Criteri ambientali minimi

1. Ai sensi dell'art. 57 del D.lgs. 36/23 l'Appaltatore è tenuto ad operare nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato al D.M. 256 del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".
2. L'Appaltatore è tenuto a rispettare le specifiche indicazioni contenute negli elaborati di progetto.

Art. 4.3 - Conformità a standard sociali minimi

1. I lavori oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard"), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente contratto. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:
- a. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che l'Amministrazione aggiudicatrice ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto/contratto;
 - b. fornire, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dall'Amministrazione aggiudicatrice o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Amministrazione stessa;
 - d. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli

standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

- e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Amministrazione aggiudicatrice, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
2. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
3. La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 5.2 *Penali*, c. 1 del presente Contratto, da riferirsi alla singola violazione in luogo dei giorni di ritardo.

Art. 4.4 - Condotta dei lavori da parte dell'Appaltatore

1. Ai sensi dell'art. 4, del D.M. 145/00, qualora l'Appaltatore non conduca i lavori personalmente dovrà conferire mandato con rappresentanza a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'Appaltatore rimarrà responsabile dell'operato del suo rappresentante.
2. Il mandato dovrà essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso l'amministrazione committente, la quale provvederà a darne comunicazione all'Ufficio di Direzione Lavori.
3. L'Appaltatore o il suo rappresentante dovrà, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori per svolgere tutti gli adempimenti connessi alla conduzione del cantiere, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - sottoscrizione firma di atti amministrativi e contabili;
 - coordinamento del cantiere;
 - verifica del rispetto dei termini contrattuali (intermedi e finali);
 - partecipazione agli incontri convocati dalla Stazione Appaltante o dall'Ufficio di Direzione Lavori.
4. L'Amministrazione potrà esigere dall'Appaltatore il cambiamento immediato del suo rappresentante ove ricorrano gravi e giustificati motivi, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 4 del D.M. 145/00.
5. Ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.M. 145/00 e dell'art. 119, c. 15 del D.lgs. 36/2023, in caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

Art. 4.5 - Responsabilità tecnica del cantiere

1. Prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà formalmente nominare un Responsabile Tecnico del Cantiere che dovrà:
 - essere un tecnico. Il titolo di studio minimo richiesto è il Diploma di Geometra, Perito Industriale Edile o altro titolo equipollente;
 - essere presente presso il cantiere tutti i giorni lavorativi e per l'intera durata della giornata fungendo da persona di riferimento per l'intero Ufficio di Direzione Lavori, per il capo cantiere e per tutte le ditte operanti in cantiere (consorziate, subappaltatori, subcontraenti, noli, etc.);
 - essere dotato di nomina da parte dell'Appaltatore quale Responsabile della Sicurezza del cantiere, possedendo l'adeguata formazione ai sensi del D.lgs. 81/08;
 - essere raggiungibile telefonicamente per l'intera durata dei lavori.
2. L'Appaltatore, tramite il Responsabile Tecnico di Cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere nel suo complesso: il Responsabile Tecnico sarà soggetto di riferimento per tutte le imprese operanti nel cantiere.
3. Per la direzione e la sorveglianza delle opere impiantistiche si rimanda alle prescrizioni dell'art. 4.6 *Norme specifiche per l'esecuzione degli impianti* del presente Contratto.

Art. 4.6 - Norme specifiche per l'esecuzione degli impianti

1. In relazione alle opere impiantistiche di cui al D.M. 37/08, una particolare attenzione dovrà essere riservata dall'Appaltatore al pieno rispetto delle condizioni previste dalla Legge medesima, in ordine alla "sicurezza degli impianti" ed ai conseguenti adempimenti.
2. Egli dovrà quindi:
 - affidare l'installazione, la trasformazione e la manutenzione degli impianti previsti da tale Legge a soggetti a ciò abilitati ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti, accertati e riconosciuti ai sensi dell'art. 3 del D.M. 37/08;
 - pretendere il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 37/08 per quanto concerne l'iter previsto per la progettazione degli impianti;
 - garantire l'utilizzazione di materiali con certificazione CE, marchio di qualità e comunque a norma e costruiti secondo le regole dell'arte;
 - pretendere la presentazione della dichiarazione di conformità o di collaudo degli impianti così come prescritto dall'art. 7 del D.M. 37/08.
3. I capitolati tecnici specifici per l'esecuzione degli impianti idrotermosanitari, elettrici e speciali potranno prescrivere ulteriori obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore. Gli oneri previsti da tali capitolati sono da ritenersi compensati dal prezzo offerto di aggiudicazione.
4. Ai fini della installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 del Decreto stesso, l'Appaltatore, e per il suo tramite il Subappaltatore, debbono proporre all'esercizio di tale attività di installazione un responsabile tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 37/08.
5. Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e ricadenti nel campo di applicazione del decreto del D.M. 37/08, la documentazione richiesta all'Appaltatore è costituita dalla dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7 del citato decreto. Tale documentazione, unitamente al progetto e gli allegati obbligatori devono fare parte del fascicolo che il titolare dell'attività è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando VV.F.
6. Per gli impianti, e i componenti di impianti, rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08 e successive modificazioni, la documentazione richiesta all'Appaltatore è costituita da una dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale dichiarazione dovrà essere corredata di progetto, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, di una relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati e del manuale d'uso e manutenzione dell'impianto. In assenza di tale progetto, la documentazione è costituita da una certificazione, a firma di professionista antincendio, di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto. Tale certificazione dovrà essere corredata dello schema dell'impianto come realizzato (comprensivo delle caratteristiche e delle prestazioni dell'impianto e dei componenti utilizzati nella sua realizzazione), del rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto, nonché di indicazioni riguardanti le istruzioni per l'uso e la manutenzione dello stesso impianto. Gli allegati a corredo della dichiarazione o della certificazione devono fare parte del fascicolo che il titolare dell'attività è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli del Comando VV.F.

Art. 4.7 - Disciplina e buon ordine del cantiere

1. Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 145/00, l'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
2. Il Direttore dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del Responsabile di Cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
3. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti della Stazione Appaltante per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Art. 4.8 - Domicilio ai fini del contratto

1. L'Appaltatore deve indicare il domicilio (indirizzo postale e di posta elettronica certificata) a cui la Stazione Appaltante e l'Ufficio di Direzione Lavori invieranno le proprie comunicazioni.
2. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto si riterranno correttamente recapitate se inviate al domicilio di cui al comma precedente.

Art. 4.9 - Modalità di esecuzione dei lavori

1. I lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, sotto la direzione tecnico-amministrativa della Stazione Appaltante, nel rispetto dei patti contrattuali, dei documenti e delle norme dagli stessi richiamati, in particolare per quanto concerne le disposizioni relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori secondo quanto disposto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei piani operativi.
2. L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, assume in sé la responsabilità civile e penale, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa e motivo, in special modo per infortuni, in relazione all'esecuzione dell'appalto.
3. Compete all'Appaltatore l'assunzione di tutte le iniziative e lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, delle scadenze temporali contrattualmente stabilite e di tutti gli altri impegni contrattuali, assumendo i conseguenti oneri precisati al Capo 16 *Obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore* del presente Contratto, con particolare riferimento:
 - all'elaborazione di tutti gli esecutivi di cantiere (es: disegni esecutivi di cantiere, disegni di officina, calcoli strutturali o impiantistici connessi allo specifico materiale o alla soluzione tecnologica proposta, dettagli impiantistici, percorsi di dettaglio degli impianti, particolari costruttivi, composizione dei rivestimenti di facciata, soluzioni tecniche per evitare interferenze impiantistiche o architettoniche...) necessari per la comprensione delle soluzioni tecniche proposte. Tali elaborati potranno essere redatti autonomamente dall'Appaltatore o richiesti dalla Direzione Lavori. In ogni caso i documenti dovranno essere sottoposti all'approvazione del Direttore dei Lavori. Tali esecutivi integrano la procedura di accettazione dei materiali prevista al capo 13 del presente contratto;
 - alla tempestiva presentazione della denuncia di cui alla Legge Regionale 19/08 e in ottemperanza all'art. 65 del D.P.R. 380/01 (ai fini della Legge 1086/71 e art. 17 della Legge 64/74), ove richiesta. Anche le varianti, che nel corso dei lavori si intendano introdurre alle opere previste nel progetto originario, devono essere denunciate, prima di dare inizio alla loro esecuzione, allo sportello unico nella forma e con gli allegati previsti nel presente articolo;
 - alla organizzazione razionale delle lavorazioni tenendo conto delle finestre temporali/scadenze intermedie prestabilite per l'esecuzione delle opere, delle esigenze logistiche del cantiere e della viabilità d'accesso, in considerazione della particolare natura dell'intervento e dei luoghi e dell'eventuale interferenza con le contestuali attività in corso di terzi o di altre imprese, evitando di arrecare danni all'ambiente ed alle zone interessate;
 - all'attuazione di tutte le procedure organizzative necessarie a garantire il rispetto dei tempi previsti con particolare riferimento al rispetto dei termini delle finestre temporali, quali ad esempio l'utilizzo di doppi turni, di più squadre contemporaneamente, di turni notturni.

Art. 4.10 - Personale dell'Appaltatore

1. Il personale destinato dall'Appaltatore ai lavori da eseguire dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza delle opere previste, alle modalità di esecuzione e ai termini di consegna contrattualmente stabiliti e riportati sul programma esecutivo dei lavori.

CAPO 5 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 5.1 - Termini per l'esecuzione dei lavori

1. I lavori oggetto del presente appalto dovranno essere ultimati entro e non oltre il **07 giugno 2027 con consegna dei lavori prevista per il giorno 10 giugno 2024.**

2. Si è tenuto conto degli effettivi giorni lavorativi e dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole come disposto dall'art. 30, comma 2, dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/23 per un totale di 150 (centocinquanta) giorni. Tale dato è stato determinato sulla base delle rilevazioni Arpae Emilia Romagna – Sistema Dext3r – basandosi sui dati storici relativi al periodo 10/06/2020 – 08/06/2023 (precipitazioni e gelo).

3. Al fine di garantire la minore interruzione possibile delle attività didattiche e sportive, è imprescindibile e contrattualmente vincolante per l'esecuzione dei lavori il rispetto dei termini connessi alle finestre temporali (fasi) di seguito indicate e già sinteticamente citate all'art. 1.2 Specifiche modalità esecutive del presente contratto (si vedano anche l'Allegato B al presente contratto e il programma di lavori allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento). Per la costante e tempestiva verifica dell'andamento dei lavori, sono quindi contrattualmente definite le sotto descritte finestre temporali (fasi), ciascuna delle quali sottoposta alle penali di cui all'art. 5.2 Penali del presente Contratto:

- dal 10/06/2024 al 01/09/2025 (**fase 1.0**), esecuzione di tutti gli interventi finalizzati:
 - o alla riqualificazione edile e impiantistica degli spogliatoi a ovest (con affaccio verso i campi da tennis);
 - o alla realizzazione dei nuovi spogliatoi presso l'attuale "sala muscolazione" situata nel lato sud del complesso;
 - o parziale realizzazione degli impianti fognari e sottoservizi esterni;
 - o demolizione della cabina ENEL esistente, realizzazione della nuova cabina, ed esecuzione di tutti gli interventi impiantistici connessi;
 - o realizzazione degli interventi impiantistici per la realizzazione al nuovo impianto termico e CT.

In concomitanza alla fase 1.0, nella sequenza temporale conclusiva, dovranno essere eseguiti gli interventi della **sottofase 1.1** - dal 02/06/2025 al 01/09/2025:

- o lavori di adeguamento all'interno del ristorante;
- o rivestimento esterno della facciata palazzina uffici.

Le aree oggetto di intervento sono identificate nell'Allegato B.

- dal 01/09/2025 al 31/08/2026 (**fase 2.0**), esecuzione di tutti gli interventi finalizzati:
 - o al completamento della riqualificazione edile e impiantistica degli spogliatoi, lati nord ed est (con affaccio rispettivamente verso il parcheggio e verso il campo rugby);
 - o alla realizzazione della nuova reception;
 - o alla riqualificazione del blocco fitness (ex "vasca voga").

In concomitanza alla fase 2.0, nella sequenza temporale conclusiva, dovranno essere eseguiti gli interventi della **sottofase 2.1** - dal 01/06/2026 al 31/08/2026:

- o al collegamento dei nuovi impianti alla nuova cabina MT/BT;
- o completamento del rifacimento spogliatoi lato nord (reception esistente).

Le aree oggetto di intervento sono identificate nell'Allegato B.

- dal 01/09/2026 al 08/06/2027 (**fase 3.0**), esecuzione di tutti gli interventi connessi alle sistemazioni esterne:
 - o rifacimento del piazzale di accesso alla struttura;

- realizzazione dei nuovi manufatti a servizio del golf;

In concomitanza alla fase 3.0, nella sequenza temporale conclusiva, dovranno essere eseguiti gli interventi della **sottofase 3.1** – dal 15/03/2027 al 08/06/2027:

- demolizione e ricostruzione di tribune prefabbricate;
- realizzazione di nuove aiuole;
- realizzazione dei campi da green volley.

Le aree oggetto di intervento sono identificate nell'Allegato B.

Al termine di ogni finestra temporale (fase) dovranno essere completate tutte le opere e le operazioni di pulizia e tutte le opere necessarie a garantire la piena funzionalità e fruibilità dei locali. Tale piena funzionalità sarà attestata da verbali di collaudo parziale con conseguente presa in consegna dei locali ai sensi dell'art. 8.4 "Presa in consegna dei lavori" del presente contratto.

Il programma esecutivo redatto dall'Appaltatore dovrà prevedere il rispetto di tali scadenze e l'esecuzione delle relative lavorazioni. Dovrà inoltre essere indicato l'importo delle opere corrispondenti alle scadenze indicate.

Nel caso in cui la consegna dei lavori dovesse avvenire oltre la data indicata al c. 1, le date di avvio e ultimazione di ciascuna fase e sottofase temporale saranno conseguentemente rimodulate, posticipandole di un numero di gg naturali e consecutivi corrispondenti a quelli decorsi tra la data prevista e quella effettiva.

- Il mancato rispetto dei termini contrattuali indicati, oltre all'applicazione delle penali di cui all'art. 5.2 *Penali*, comporterà il risarcimento dei danni e responsabilità in ordine all'interruzione del servizio.
- Non possono costituire motivo di proroga dell'inizio effettivo dei lavori e della loro regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma esecutivo redatto dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 4.1 *Programma di esecuzione dei lavori* del presente Contratto:
 - il ritardo nell'apprestamento del cantiere e nell'allacciamento per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - gli oneri necessari all'ottenimento di autorizzazioni per l'utilizzo della viabilità circostante al cantiere (deroghe ai limiti di portata) o delle aree da assoggettare ad occupazione. Si evidenzia che la concessione per occupazione di suolo pubblico necessita di un iter amministrativo della durata non inferiore alle quattro settimane. L'Appaltatore dovrà tenere conto di tale tempistica inoltrando le richieste di autorizzazione in tempo utile;
 - la ritardata o inadeguata predisposizione delle pratiche relative alla gestione delle terre e rocce da scavo;
 - la necessità di coordinamento derivanti dalla presenza di personale incaricato dalla Stazione Appaltante per la supervisione archeologica delle operazioni di scavo;
 - l'eventuale esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di effettuare per la esecuzione degli impianti;
 - il tempo necessario per l'esecuzione di prove sulle campionature, di prove di carico e di prove sugli impianti;
 - l'inadeguata programmazione delle forniture dei materiali e impianti necessari alla realizzazione dell'opera;
 - il ritardo nella presentazione delle campionature che abbia comportato anche un conseguente ritardo nelle approvazioni nonché il tempo necessario per l'espletamento degli ulteriori adempimenti a carico dell'Appaltatore di cui al Capo 13 *Accettazione dei materiali* del presente Contratto;
 - l'adempimento di prescrizioni in materia di sicurezza del cantiere previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento ovvero che siano imposte dal Coordinatore per la Sicurezza o da Enti di Vigilanza;
 - le eventuali vertenze a carattere aziendale tra Appaltatore e maestranze;

- il ritardo nella consegna di richieste di autorizzazione al subappalto;
 - la mancata autorizzazione di subappalti a causa di carenza documentale o di mancanza della qualificazione delle Ditte proposte;
 - il mancato coordinamento o il mancato adempimento delle imprese subappaltatrici e subfornitrici;
 - ogni altra carenza organizzativa o materiale imputabile all'Appaltatore.
6. **Si segnala che nell'edificio oggetto di intervento e relative aree esterne sarà possibile la presenza di ulteriori cantieri. L'Appaltatore dovrà tenere conto di tali aspetti nell'organizzazione delle proprie attività, coordinarsi con i responsabili delle altre Ditte presenti e partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dai CSE dei diversi cantieri.** Sono da considerarsi ricompresi gli oneri per il coordinamento tra le Ditte e per l'eventuale sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni.
7. L'Appaltatore dovrà inoltre tenere conto che **la Stazione Appaltante potrà, previa riunione di coordinamento per la sicurezza, fare accedere alle aree di cantiere Ditte terze, incaricate di altre opere non ricomprese nel presente appalto (ad esempio i fornitori e installatori di arredi, attrezzature...).** Sono da considerarsi ricompresi gli oneri per il coordinamento tra le Ditte e per l'eventuale sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni.

Art. 5.2 - Penali

1. Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori oggetto dell'appalto, il RUP applicherà all'Appaltatore, a titolo di penale e a norma dell'art. 126, c. 1 del D.lgs. 36/2023, una decurtazione sull'importo del conto finale, pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale. Nel caso in cui il credito dell'Appaltatore al conto finale, al netto delle somme dovute ai subappaltatori, non fosse sufficiente alla copertura delle penali, la Stazione Appaltante chiederà il versamento della quota non coperta (in caso di mancato versamento si procederà alla escussione della cauzione definitiva).
2. La penale sopra citata trova applicazione anche al termine di ogni finestra temporale (fase), proporzionalmente al relativo importo.
3. Qualora l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto e del programma esecutivo dei lavori, il Direttore dei Lavori assegnerà un termine non inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolverà il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
4. La decurtazione effettuata a seguito dell'applicazione delle penali non presuppone l'inapplicabilità del risarcimento del maggiore danno arrecato alla Stazione Appaltante per ulteriori danni diretti o indiretti o per maggiori oneri sostenuti dall'Amministrazione (tra cui quelli di maggiore assistenza della Direzione Lavori, del Collaudatore in Corso d'Opera e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e quelli connessi a garantire la continuità delle attività istituzionali e didattiche, anche con ricorso a strutture esterne) a seguito dei ritardi imputabili all'Appaltatore.
In caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori o di risoluzione contrattuale derivante dall'operato dell'Appaltatore dei lavori, ai sensi dell'art. 22, c.1 lett. d) punto 4) dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, verranno poste in carico allo stesso (da rimborsare alla Stazione Appaltante) le prestazioni aggiuntive dell'Ufficio Direzione Lavori, del Collaudatore in corso d'opera e degli ulteriori soggetti incaricati dalla Stazione Appaltante coinvolti nell'esecuzione dei lavori, svolte oltre il termine convenuto per il compimento dei lavori stessi. Tale quantificazione, da determinarsi a cura del collaudatore in corso d'opera, avverrà applicando le tariffe a vacazione di cui all'art. 6 del D.M. 17/06/2017 così come aggiornato dal D.lgs. 36/2023.
5. Le penali irrogate relativamente al mancato rispetto delle finestre temporali non saranno restituite anche qualora l'Appaltatore rispetti il termine utile per l'ultimazione dei lavori o la finestra temporale successiva fissata dal programma esecutivo dei lavori e dal presente Contratto.
6. Nel caso in cui il credito dell'Appaltatore, determinato alla data di verifica delle finestre temporali (fasi) al netto delle somme dovute ai subappaltatori, non fosse sufficiente alla copertura delle

penali, la Stazione Appaltante chiederà il versamento della quota non coperta (in caso di mancato versamento si procederà alla escussione della cauzione definitiva).

7. Per l'applicazione delle penali per il mancato rispetto delle scadenze (*finestre temporali/scadenza finale*) si procederà come segue:

- a) la Direzione Lavori, alla scadenza contrattuale, determinerà le opere contabilizzabili. Alla contabilizzazione delle opere si applicano gli artt. 7.8 *Valutazione dei materiali a piè d'opera* e 15.2 *Contabilizzazione delle opere soggette a certificazione* del Contratto nonché le ulteriori disposizioni progettuali;
- b) l'ammontare delle opere contabilizzabili verrà confrontato con la produzione attesa del programma iniziale presentato dall'Appaltatore e approvato dalla Direzione Lavori (di cui all'art. 4.1 *Programma di esecuzione dei lavori* del Contratto). In caso di mancata presentazione o approvazione del programma esecutivo redatto dall'Appaltatore si farà riferimento al cronoprogramma di progetto, così come previsto all'art. 4.1 *Programma di esecuzione dei lavori*, c. 6, del presente Contratto. Si procederà alla determinazione della data alla quale avrebbero dovuto essere contabilizzate opere per un importo corrispondente all'ammontare di cui al punto a). Ai fini della determinazione della data esatta dalla quale calcolare il ritardo maturato si procederà con interpolazioni lineari tra le due produzioni indicate dall'Appaltatore entro il cui intervallo si colloca la produzione effettiva rilevata, secondo le modalità di cui al punto a);
- c) si applicherà quindi la penale giornaliera a decorrere dalla data sopra determinata.

8. La penale, nella stessa misura di cui ai commi precedenti, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori di ogni finestra temporale, con possibilità di recupero della stessa nel caso di rispetto del termine ultimo fissato per la stessa finestra temporale.

9. Trovano inoltre applicazione le seguenti ulteriori penali:

Inadempimento	Verifica	Penale
Ritardo nell'apprestamento del cantiere rispetto ai termini previsti dal programma esecutivo (rif. art. 5.4 <i>Inizio effettivo dei lavori</i>)	Emissione, entro i termini previsti dal programma esecutivo, del verbale che attesti la conformità del cantiere e la possibilità di dare inizio effettivo ai lavori	50,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo
Mancata consegna del proprio programma esecutivo dei lavori da parte dell'Appaltatore completo dei dati richiesti dal presente Contratto e approvabile (rif. art. 4.1 <i>Programma di esecuzione dei lavori</i>)	Ricezione da parte della DL del programma esecutivo (prima della consegna dei lavori), delle sue correzioni finalizzate all'approvazione da parte della DL (entro il termine indicato dalla DL stesso) e delle modifiche/integrazioni in corso d'opera (entro il termine indicato dalla DL stesso) completo e approvabile	50,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella consegna del programma o della sua correzione/modifica/integrazione completo e approvabile
Messa in opera di materiali preventivamente non campionati entro i termini previsti dal presente Contratto (rif. art. 13.1 <i>Accettazione dei materiali</i>)	Verifica da parte della DL della posa in opera di materiali che non abbiano ricevuto l'approvazione della campionatura	50,00 € per ogni irregolarità accertata. Rimangono salvi gli ulteriori provvedimenti adottati dalla DL

Mancata applicazione dei criteri ambientali di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256	Verifica della DL o della Stazione Appaltante della mancata applicazione dei criteri obbligatori o premiali	300,00 € per ogni criterio disapplicato
Inesatta o incompleta compilazione del registro di cantiere (rif. art. 16.2 <i>Oneri relativi all'accesso al cantiere</i>)	Correzione delle irregolarità riscontrate entro e non oltre 5 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla segnalazione della DL	25,00 € per ogni rilevazione del registro non corretta entro i termini indicati
Mancata o irregolare comunicazione alla DL e al CSE dei nominativi del personale autorizzato all'accesso in cantiere (rif. art. 16.2 <i>Oneri relativi all'accesso al cantiere</i>)	Verifica, da parte della DL o del CSE, della presenza di personale non autorizzato in cantiere	50,00 € per ogni irregolarità accertata. Rimangono salvi gli ulteriori provvedimenti adottati dalla DL, dal CSE e dal RUP
Ingiustificata assenza dell'Appaltatore, o suo soggetto dotato di mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 4.4 <i>Condotta dei lavori da parte dell'Appaltatore</i> e dell'art. 4.5 <i>Responsabilità tecnica del cantiere</i> , agli incontri ai sopralluoghi della DL o del CSE o reiterata assenza agli incontri anche se giustificata	Mancata presenza agli incontri previsti dal presente Contratto o richiesti dalla DL o dal CSE	50,00 € per ogni mancato incontro
Mancanza del tesserino di riconoscimento da parte delle maestranze o del personale delle ditte esecutrici (rif. art. 16.2 <i>Oneri relativi all'accesso al cantiere</i>)	Verifica da parte della DL o del CSE dell'assenza del tesserino	25,00 € per ogni irregolarità accertata. Rimangono salvi gli ulteriori provvedimenti adottati dalla DL, dal CSE e dal RUP
Violazioni in materia di gestione dei subappalti/subcontratti (rif. Capo 10 <i>Disciplina del subappalto</i>)	Verifica da parte della DL o del CSE di Ditte non autorizzate dalla Stazione Appaltante o dell'esecuzione di lavorazioni non riconducibili ai subcontratti depositati presso la Stazione Appaltante	100,00 € per ogni irregolarità accertata. Rimangono salvi gli ulteriori provvedimenti adottati dalla DL, dal CSE e dal RUP
Violazioni in materia di sicurezza (rif. Capo 9 <i>Norme in materia di tutela dei lavoratori, sicurezza e legalità</i>)	Verifica di irregolarità rispetto alle disposizioni del PSC/POS o alle norme in materia di sicurezza	100,00 € per ogni irregolarità accertata. Rimangono salvi gli ulteriori provvedimenti adottati dal CSE e dal RUP

Ritardata ripresa dei lavori conseguente ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DL	Verifica da parte della DL o del CSE della presenza in cantiere di maestranze impegnate nelle attività di cantiere	100,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo
Mancato rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati	Verbale dalla DL con indicazione dei termini imposti e della data ripristino dei lavori non accettabili o danneggiati e successiva verifica da parte della DL	100,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo
Mancato rispetto dei termini imposti dalla DL per l'assolvimento di ordini di servizio	Verbale dalla DL relativo all'assolvimento dell'ordine di servizio e successiva verifica da parte della DL	100,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo
Mancato rispetto dei termini imposti dal CSE per l'assolvimento di prescrizioni inerenti la sicurezza in cantiere.	Verbale del CSE relativo all'assolvimento delle prescrizioni e successiva verifica da parte del CSE	100,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo

10. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi del relativo ritardo o attinte dalla cauzione definitiva.

11. L'ammontare cumulativo delle penali applicate non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale, limite oltre il quale si procederà all'avvio delle procedure per la risoluzione contrattuale. L'applicazione delle penali non esonera l'Appaltatore dal risarcimento di ulteriori danni.

Art. 5.3 - Consegna dei lavori

1. Si applicano le previsioni di cui all'art. 3 dell'Allegato II.14 del D.lgs 36/23.
2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla consegna dei lavori anticipata dei lavori ai sensi degli artt. 17 e 50, c. 6 del D.lgs. 36/2023, anche in pendenza della stipula del contratto.
3. Ai sensi dell'art. 3, c. 9, ultimo periodo, dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, quando il Direttore dei Lavori provvede alla consegna anticipata, il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'Appaltatore deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisorie.
4. Ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, in assenza di provvedimento d'urgenza o di consegna anticipata la consegna dei lavori verrà effettuata entro e non oltre 45 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto, previa convocazione, da parte del Direttore dei Lavori, dell'Appaltatore.
5. La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di procedere con consegna parziale dei lavori. In tale caso, la data di consegna a tutti gli effetti di legge sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale redatto dal Direttore dei Lavori. La consegna parziale dei lavori non costituisce avvio effettivo dei lavori.
6. Qualora si provveda alla consegna dei lavori mediante verbali successivi l'Appaltatore dovrà presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione delle lavorazioni in via prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.
7. La Stazione Appaltante può riservarsi di differire l'inizio delle lavorazioni per motivazioni di interferenze con le attività didattiche e istituzionali dell'Ateneo.
8. Ai sensi dell'art. 3, c. 3 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, qualora l'Appaltatore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal Direttore dei Lavori per la consegna, la Stazione

Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, oppure, di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione. In caso di consegna anticipata, non si procederà alla stipula del contratto qualora l'Appaltatore non si presenti alla consegna dei lavori. Nei casi previsti dal presente comma, resta salvo il risarcimento del danno.

9. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori.
10. Si specifica che qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla Stazione Appaltante, la stessa non accoglierà l'istanza di recesso di cui all'art. 3, c. 4 dell'Allegato II.14 del D.lgs 36/23. Si procederà quindi ai sensi del terzo periodo dello stesso c. 4.

Art. 5.4 - Inizio effettivo dei lavori

1. Non appena intervenuta la consegna dei lavori, è obbligo dell'Appaltatore procedere all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente per quanto concerne sia l'accesso, sia il rispetto delle indicazioni e gli obblighi del presente Contratto e iniziare nel contempo i lavori, proseguendoli poi attenendosi al programma di esecuzione da esso stesso redatto ai sensi dell'art. 4.1 *Programma di esecuzione dei lavori* del presente Contratto, in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione indicato all'articolo rubricato *5.1 Termini per l'esecuzione dei lavori* del presente Contratto, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
2. In mancanza della consegna del programma esecutivo dei lavori da parte dell'Appaltatore, e della sua approvazione da parte del Direttore dei Lavori, non sarà possibile attestare l'inizio effettivo dei lavori anche ai fini della liquidazione dell'anticipazione di cui all'art. 7.5 c. 1 del presente Contratto.
3. I lavori effettivi non potranno iniziare sino al completamento delle operazioni di accantieramento previste dal cronoprogramma di progetto e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e fino alla ricezione con esito positivo del programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 4.1 del presente Contratto. Tali opere si rendono necessarie al fine di garantire la sicurezza del cantiere ai sensi del D.lgs. 81/08. Non costituiscono avvio effettivo dei lavori le opere di accantieramento o gli interventi preliminari che possono essere disposti dalla Stazione Appaltante nel caso di consegna parziale dei lavori.
4. **La conformità del cantiere dovrà essere certificata mediante idoneo verbale con il quale verrà formalizzata l'ultimazione della fase di accantieramento e la completezza della documentazione relativa alla sicurezza del cantiere presentata dall'Appaltatore.** Tale verbale deve essere redatto dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione in contraddittorio con l'Appaltatore. Copia del verbale verrà trasmesso al Responsabile del Progetto.
5. L'eventuale ritardo dell'inizio effettivo delle lavorazioni per carenze nella dotazione del cantiere, per la mancanza delle forniture di energia elettrica e acqua potabile o per l'incompleto adempimento degli oneri in materia di sicurezza del cantiere non dà diritto all'Appaltatore di alcun risarcimento, proroga o sospensione.

Art. 5.5 - Sospensione dei lavori

1. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 121, 216, 217 e art. 8 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023.
2. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il RUP può disporre, ai sensi dall'art. 121 c. 3 del D.lgs. 36/2023 e dopo aver acquisito il parere obbligatorio del Collegio Consultivo Tecnico, la sospensione dell'esecuzione del contratto. La Direzione Lavori compila, con l'intervento dell'Appaltatore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta, dei relativi importi parziali e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere

continue ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al Responsabile del Progetto entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

3. Ai sensi dell'art. 216, c. 4 del D.lgs. 36/2023 *“quando la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee a incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, entro quindici giorni dalla comunicazione della sospensione dei lavori oppure della causa che potrebbe determinarla, il collegio consultivo tecnico accerta l'esistenza di una causa tecnica di legittima sospensione dei lavori e indica le modalità, tra quelle di cui ai commi 2 e 3, con cui proseguire i lavori e le eventuali modifiche necessarie da apportare per la realizzazione dell'opera a regola d'arte”* In tal caso la pronuncia assume l'efficacia di lodo contrattuale solo se tale possibilità non sia stata espressamente esclusa ai sensi di quanto disposto dall'articolo 217 del D.lgs. 36/2023.
4. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il Direttore dei Lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal Responsabile del Progetto, il Direttore dei Lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'Appaltatore e deve riportare il nuovo termine contrattuale.
5. Quando successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, disposta a cura del RUP dopo aver acquisito il parere obbligatorio del Collegio Consultivo Tecnico, dandone atto in apposito verbale. Si applicano le previsioni di cui al presente articolo.
6. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui ai commi 1, 2, 3 e 6 dell'art. 121 del D.lgs. 36/2003, sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non firmi i verbali, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità pena la decadenza di qualsiasi richiesta. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del procedimento dà avviso all'ANAC.
7. Nel caso in cui l'Appaltatore su richiesta del RUP o del Direttore dei lavori non si presenti alla firma del verbale di ripresa dei lavori, si provvederà alla redazione dello stesso alla presenza di due testimoni. Dalla data di tale verbale riprenderanno i termini contrattuali.
8. La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali calcolato dal RUP tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

Art. 5.6 - Proroghe dei lavori

1. Nel caso in cui l'Appaltatore, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga secondo le modalità previste dall'art. 121, c.8 del D.lgs. 36/2023.
2. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o fornitori.
3. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale tenendo conto che la risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Progetto, sentito il Direttore dei Lavori e acquisito il parere del CCT, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento.
4. L'eventuale concessione della proroga non costituisce titolo per l'Appaltatore ad ottenere lo scioglimento del contratto nonché indennizzi o risarcimenti di sorta per il prolungamento dei tempi di esecuzione.
5. Si rimanda all'art. 5.1, c. 4 del presente contratto.

Art. 5.7 - Danni di forza maggiore - sinistri alle persone e danni alle proprietà

1. L'Appaltatore deve approntare tutte le provvidenze, le misure e opere provvisorie atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose.
2. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
3. Si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 9 dell'allegato II.14 al D.lgs. 36/23.

CAPO 6

DISCIPLINA ECONOMICA DELL'APPALTO

Art. 6.1 - Gruppi di lavorazioni omogene

1. Ai fini di quanto disposto dall'art. 32, comma 6, dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/23, i lavori sono articolati secondo la tabella di cui all'art. 1.4 *Ammontare dell'appalto* del presente Contratto.

Art. 6.2 - Revisione dei prezzi contrattuali

1. Si applica l'art. 60 del D.lgs. 36/2023.
2. Si applica la revisione prezzi ove ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a) che sia decorso almeno un anno dalla stipulazione del contratto;
 - b) che sussistano particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione dell'importo dell'appalto, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire;
 - c) che l'Appaltatore presenti apposita tempestiva istanza e che la stessa faccia riferimento agli ultimi indici disponibili, da applicare per il relativo periodo di riferimento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione degli indici medesimi;
 - d) che l'istanza sia dichiarata ammissibile dalla Stazione Appaltante
 - e) che l'Appaltatore abbia aggiornato il programma dei lavori e che i lavori si siano svolti regolarmente come da programma esecutivo senza applicazione di penali o diffide per ritardata esecuzione dell'opera o di fasi della stessa.
3. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui sopra, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione elaborati dall'ISTAT indicati al c. 3 e pubblicati ai sensi del c.4 del citato art. 60 del D.lgs. 36/2023.

Art. 6.3 - Cessione del contratto, cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È assolutamente vietata la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto stabilito dall'art. 120, c.1 lett.d) del D.lgs.36/2023, sotto pena di immediata risoluzione dello stesso per colpa dell'Appaltatore e del risarcimento di ogni danno subito e spese sostenute dalla Stazione Appaltante. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.
2. Per quanto riguarda l'eventuale cessione dei crediti si applicano le previsioni di cui all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023.
3. In caso di applicazione del regime di split-payment alle fatture dell'appaltatore, dalla cessione del credito sarà esclusa l'IVA.
4. I crediti saranno ceduti alla parte cessionaria esclusivamente al netto di ogni altra eventuale ritenuta e/o addebito da applicare ai sensi del contratto d'appalto (a titolo esemplificativo e non esaustivo applicazione delle penali per ritardo o per inadempimento di obblighi contrattuali, esecuzione in danno in seguito a risoluzione contrattuale) o in ottemperanza di istituti normati (a titolo esemplificativo e non esaustivo intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di irregolarità fiscale, retributiva o contributiva dell'appaltatore, o pagamento diretto dei subappaltatori).

CAPO 7

CONTABILITÀ E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 7.1 - Contabilità dei lavori

1. Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente Contratto e negli altri atti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione di tutta l'opera e delle sue parti nei tempi e modi prescritti.
2. L'esecuzione dell'opera indicata dovrà, comunque, avvenire nella completa applicazione della disciplina vigente relativa alla materia, includendo tutte le fasi contrattuali, di progettazione, di messa in opera, di prevenzione infortuni e tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, includendo qualunque altro aspetto normativo necessario al completamento dei lavori nel rispetto della normativa generale e particolare già citata.
3. I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore che li ha offerti nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere rinunciando a qualunque altra pretesa, di carattere economico, che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza dei fatti per motivi legati ad una superficiale valutazione del progetto da parte dell'Appaltatore.
4. Le eventuali varianti che comportino modifiche al progetto dovranno essere ufficialmente autorizzate dal Direttore dei Lavori, nei modi previsti dall'art. 120 del D.lgs. 36/23 e contabilizzate secondo le condizioni contrattuali previste per tali lavori; non sono compresi, nella categoria delle variazioni in corso d'opera, i lavori di rifacimento richiesti per cattiva esecuzione o funzionamento difettoso che dovranno essere eseguiti, su richiesta del Direttore dei Lavori, a totale carico e spese dell'Appaltatore.
5. Il prezzo previsto per tutte le forniture di materiali e di impianti è comprensivo, inoltre, dell'onere per l'eventuale posa effettuata anche in fasi o periodi diversi di tempo, qualunque possa essere l'ordine di arrivo in cantiere dei materiali forniti dall'Appaltatore.
6. È da ritenersi sempre compensato, nei prezzi contrattuali:
 - a. la manodopera, anche altamente specializzata, necessaria;
 - b. ogni lavoro, fornitura e prestazione anche se non esplicitamente riportati nelle descrizioni dei lavori ma che risultassero necessari per il completamento o realizzazione dell'opera secondo la regola dell'arte;
 - c. ogni onere relativo al trasporto a discarica e allo smaltimento del materiale di rifiuto;
 - d. ogni spesa relativa a cave di prelievo o di deposito;
 - e. ogni onere necessario alla predisposizione del cantiere o di occupazione temporanea di suolo pubblico (compreso l'eventuale pagamento delle relative imposte e tasse);
 - f. l'utilizzo dei necessari mezzi d'opera e opere provvisorie;gli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art. 108 c. 9 del D.lgs. 36/23.

Art. 7.2 - Valutazione dei lavori a corpo

1. L'importo "a corpo" offerto comprende ogni onere necessario per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni indicate negli elaborati progettuali. Il corrispettivo offerto per i lavori a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere richiesta dalle parti una verifica delle quantità previste dal progetto o del valore attribuito ai lavori.
2. Il prezzo convenuto non potrà essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale.
3. L'Appaltatore conferma:
 - di aver controllato le voci e le quantità attraverso l'esame degli elaborati progettuali;
 - di aver tenuto conto di voci e relative quantità che ha ritenuto eccedenti o mancanti;
 - di aver tenuto conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta;

pertanto, l'importo contrattuale delle opere a corpo è da ritenersi riferito all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara e resta fisso ed invariabile.

4. Ai sensi dell'art. 32, c.6 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/23, i pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite agli artt. 1.4 *Ammontare dell'appalto* e 6.1 *Gruppi di lavorazioni omogenee* del presente contratto, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.
5. In sede di contabilità, le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni saranno desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal Direttore dei Lavori, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nel computo metrico estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte.

Art. 7.3 - Valutazione dei lavori in economia

1. I lavori in economia potranno essere eseguiti dall'Appaltatore unicamente previo ordine scritto del Direttore dei Lavori.
2. L'annotazione dei lavori in economia dovrà essere effettuata dal Direttore dei Lavori o da sua persona espressamente incaricata mediante liste settimanali all'interno delle quali saranno annotati:
 - i nominativi delle maestranze impiegate, le relative qualifiche e le ore di lavoro effettivamente riconducibili alle lavorazioni ordinate. Per la determinazione del costo della manodopera si farà riferimento al Prezzario della Regione Emilia-Romagna vigente alla data di esecuzione delle prestazioni;
 - i mezzi d'opera utilizzati. In caso di nolo, il costo sostenuto sarà primariamente ricondotto alle voci del Prezzario regionale o altri prezzari ufficiali; ove non siano presenti le voci, il costo dovrà essere documentato tramite preventivo e, a consuntivo per l'inserimento in contabilità, tramite fattura quietanzata;
 - i materiali. Il costo dei materiali sarà primariamente ricondotto alle voci del Prezzario regionale o altri prezzari ufficiali; ove non siano presenti le voci, il costo dovrà essere documentato tramite preventivo e, a consuntivo per l'inserimento in contabilità, tramite fattura quietanzata (completa di documenti di trasporto e di eventuale certificazione di pesa);
 - per gli smaltimenti, dovrà essere fornita copia del formulario (completi di certificazione di pesa).
3. Si conviene che i costi delle economie saranno maggiorati delle percentuali per spese generali (16%) ed utile dell'impresa (10%) per una percentuale di maggiorazione complessiva del 27,60%.
4. Le liste in economia saranno sottoscritte e inserite in contabilità nel primo SAL utile e liquidate contestualmente allo stesso SAL.
5. Il prezzo relativo alla manodopera si intende comprensivo di ogni spesa per l'utilizzo di tutti gli attrezzi di uso generale necessari all'esecuzione dei lavori, rimangono escluse le attrezzature non ordinarie. Si intendono inoltre inclusi nei prezzi tutte quelle dotazioni che l'impresa specializzata nell'esecuzione delle attività di lavoro deve necessariamente avere nella propria organizzazione di cantiere.
6. Nel prezzo dei noli dovranno essere incluse tutte le operazioni da eseguire per avere le macchine operanti in cantiere, compresi gli operatori, gli operai specializzati, l'assistenza, la spesa per i carburanti, l'energia elettrica, i lubrificanti, i pezzi di ricambio, la manutenzione di qualunque tipo, l'allontanamento dal cantiere e quant'altro si rendesse necessario per la piena funzionalità dei macchinari durante tutto il periodo dei lavori e dopo la loro esecuzione.
7. Il prezzo dei materiali dovrà includere tutte le spese e gli oneri richiesti per avere i materiali in cantiere immagazzinati in modo idoneo a garantire la loro protezione e tutti gli apparecchi e i mezzi d'opera necessari per la loro movimentazione, la mano d'opera richiesta per tali operazioni, le spese generali, i trasporti, la sostituzione di parti danneggiate, l'allontanamento a discarica o a riciclo degli imballaggi, l'utile dell'Appaltatore e tutto quanto il necessario alla effettiva installazione delle quantità e qualità richieste.
8. Tutti i ritardi, le imperfezioni ed i danni causati dalla mancata osservanza di quanto prescritto saranno prontamente riparati, secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori, a totale carico e

spese dell'Appaltatore.

Art. 7.4 - Liquidazione dei costi della sicurezza

1. I costi della sicurezza saranno liquidati a misura.
2. Per quanto concerne i costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'Allegato XV, punto 4, c. 4.1.4 del D.lgs. 81/08 la corresponsione avverrà mediante l'applicazione dei prezzi unitari contrattuali, stabiliti dal Coordinatore della Sicurezza, alle prestazioni di sicurezza effettivamente attuate.

Art. 7.5 - Pagamenti in acconto

1. Ai sensi dell'art. 125, c. 1, del D.lgs. 36/23 è prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore di un'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale. L'anticipazione verrà erogata all'Appaltatore entro **quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori di cui all'art. 5.4 Inizio effettivo dei lavori del presente contratto**, previa presentazione di fattura. La corresponsione dell'anticipazione risulta vincolata alla consegna del programma esecutivo dei lavori da parte dell'Appaltatore, e della sua approvazione da parte del Direttore dei Lavori, così come indicato agli artt. 4.1 e 5.4 del presente Contratto. Non costituiscono avvio effettivo dei lavori le opere di accantieramento o gli interventi preliminari che possono essere disposti dalla Stazione Appaltante nel caso di consegna parziale dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione sarà subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il programma esecutivo dei lavori. **La garanzia dovrà garantire la restituzione anche dell'IVA sull'importo dell'anticipazione.** L'importo della garanzia sarà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il pagamento verrà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato e integrato dal D.lgs. 9 novembre 2012, n. 192. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
2. Nel corso dello svolgimento delle opere, il Direttore dei Lavori della Stazione Appaltante, in base alla contabilità delle opere in corso redatta in contraddittorio con il rappresentante dell'Appaltatore, provvederà alla redazione di stati di avanzamento raggiunta la cifra di 150.000,00 € **(centocinquantamila/00 euro)**.
3. Ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa dovrà avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verifica richiede scavi o demolizioni di opere, al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'ufficio di Direzione Lavori si trovi sempre in grado:
 - a. di rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
 - b. di controllare lo sviluppo dei lavori e di impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
 - c. di promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.
4. Trovano applicazione i termini per l'emissione degli stati di avanzamento e dei certificati di pagamento indicati all'art. 125 del D.lgs. 36/23.
5. In caso di sospensione dei lavori per un periodo superiore a 30 giorni, per motivi non imputabili all'Appaltatore, si potrà provvedere alla redazione di uno stato di avanzamento lavori prescindendo dall'importo minimo indicato nel presente articolo.
6. L'Appaltatore è tenuto a fatturare in modalità elettronica ai sensi del D.M. 55/13 e dell'art. 25 del D.L. 66/14 convertito con modificazioni dalla L. 89/14. La fattura elettronica dovrà essere intestata a: Università degli Studi di Ferrara, Ufficio Gare Lavori Pubblici, Via Savonarola 9 - 44121

FERRARA - C. F. 80007370382 - P. IVA 00434690384; la fattura dovrà riportare obbligatoriamente il codice CIG, il CUP della procedura e il Codice Univoco dell'Ufficio destinatario (6QMNB8).

7. La fattura sarà soggetta al regime dello *split payment* ai sensi dell'art. 1 co. 629 lett. b) della L. 190/14. A tal fine le fatture dovranno essere emesse con l'annotazione "scissione pagamenti".
8. I pagamenti delle fatture vengono effettuati a mezzo bonifico bancario entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura. Il ritardato pagamento della fattura determina il diritto alla corresponsione degli interessi legali di mora.
9. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere indicato il codice CIG assegnato al presente appalto. L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Lo stesso Appaltatore determina gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi alla gara in oggetto:
 - denominazione della banca;
 - coordinate bancarie IBAN;
 - soggetti autorizzati ad operare sul suddetto conto (con indicazione del nominativo, data e luogo di nascita, codice fiscale e ruolo).
10. La cessazione e la decadenza dall'incarico o l'impedimento della banca indicata dall'Appaltatore, per qualsiasi causa avvenga ed anche qualora ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, devono essere tempestivamente notificate alla Stazione Appaltante, la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Art. 7.6 - Ritenute di garanzia

1. Come disposto dall'art. 11, c. 6, del D.lgs.36/23 a garanzia dell'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di contratti collettivi, tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza ai lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%.
2. Tale importo verrà liquidato, previa verifica del rispetto degli obblighi sopraccitati, in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del collaudo provvisorio come disposto dal suddetto articolo.

Art. 7.7 - Valutazione dei materiali a piè d'opera

1. **Non è previsto il riconoscimento dei materiali a piè d'opera**, anche se destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei Lavori, per alcun materiale oggetto del presente appalto.
2. In sede di contabilità non saranno ammessi i materiali forniti a piè d'opera, anche se accettati dalla Direzione Lavori.

Art. 7.8 - Conto finale dei lavori – Pagamento a saldo dei lavori

1. Si procederà alla redazione del conto finale entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione dei lavori accertata in contraddittorio con apposito verbale. Entro tale termine, il conto finale verrà trasmesso dal Direttore dei Lavori al Responsabile del Progetto, unitamente a propria relazione, in conformità di quanto disposto dall'art. 12 c. 1 lett. e) dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23.
2. Il conto finale, comunque, non potrà essere emesso da parte del Direttore dei Lavori, se non previa consegna da parte dell'Appaltatore di tutte le certificazioni con le modalità di cui al Capo 15 *Documenti e certificazioni relativi ai lavori eseguiti* del presente Contratto (si vedano anche le previsioni di cui al Capo 15 nel caso di risoluzione contrattuale). Un eventuale ritardo nella trasmissione della documentazione prevista al capo citato, con le modalità ivi indicate, potrà avere conseguenti ripercussioni sui tempi indicati per l'emissione del conto finale. Pertanto dall'eventuale calcolo dei giorni di ritardo sull'emissione del conto finale da parte della DL, ai fini del conteggio dei relativi interessi di mora, verrà detratto il numero di giorni di ritardo sui termini previsti per la consegna da parte dell'Appaltatore della documentazione di cui all'art.15.1 *Documenti e*

*certificazioni da consegnare all'Ufficio di Direzione Lavori nel corso dei lavori del presente Contratto, completa in tutte le sue parti e con le modalità di cui al medesimo capo. In caso di mancata presentazione della documentazione entro i termini, qualora la Stazione Appaltante eserciti la facoltà di avvalersi del potere sostitutivo per la redazione, da parte di soggetti qualificati, della documentazione mancante in danno dell'impresa, il tempo necessario per la produzione della documentazione stessa con azione sostitutiva, non potrà essere conteggiato ai fini del calcolo degli interessi per la mancata emissione del conto finale entro i termini del presente articolo. Analogamente nel caso di esecuzione di opere in danno (anche per il completamento di parti dell'opera non sostanziali secondo quanto al Capo 8 *Ultimazione dei lavori* del presente Contratto) il tempo necessario per l'esecuzione e relativa contabilizzazione degli interventi, con azione sostitutiva, non potrà essere conteggiato ai fini del calcolo degli interessi per la mancata emissione del conto finale entro i termini del presente articolo.*

3. Il conto finale dei lavori accerta l'importo della rata di saldo, la cui liquidazione definitiva, qualsiasi sia il suo ammontare, è soggetta alle verifiche di collaudo e alla presentazione della garanzia fideiussoria di cui all'art. 117, c.9 del D.lgs. 36/23.
4. Il conto finale deve essere sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore o dal suo rappresentante, con le modalità e le conseguenze di cui all'art. 12 c. 1 lett. e) dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, entro 30 (trenta) giorni dall'invito che il Responsabile del Progetto provvede a rivolgergli per iscritto, previo svolgimento delle verifiche di sua competenza.
5. Ai sensi dell'art. 117, c. 9 del D.lgs. 36/23, il pagamento della rata di saldo è effettuato, sulla base dell'importo del certificato di pagamento emesso dal RUP:
 - previa presentazione di garanzia fideiussoria;
 - previa acquisizione dell'attestazione della congruità della manodopera edile di cui al D.M. 143 del 25/06/2021;

entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo del collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione, come previsto dall'art. 27 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23. Nel caso l'Appaltatore non abbia preventivamente presentato garanzia fideiussoria, il termine sopra indicato è sospeso fino alla presentazione della garanzia stessa. La garanzia fideiussoria dovrà essere pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi. Nel caso in cui la Stazione Appaltante non riceva la fattura contestualmente all'emissione del Certificato di pagamento, il termine sopra indicato è sospeso fino alla ricezione della fattura stessa.

6. La garanzia, di cui al suddetto comma, deve presentare le stesse specifiche previste per la cauzione definitiva presentata in sede di sottoscrizione del contratto. La validità minima della garanzia è di 30 (trenta) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.
7. All'emissione del certificato di collaudo provvisorio/certificato di regolare esecuzione con esito positivo si procede allo svincolo della garanzia fideiussoria di cui all'art. 117 del D.lgs. 36/23, fermo restando quanto disposto dall'art. 116, comma 3 del D.lgs. 36/23 e dall'art. 22 c. 2 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23 circa la responsabilità biennale e decennale dell'Appaltatore.
8. Ai sensi dell'art. 125, c. 7, del D.lgs. 36/23, il pagamento del saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera. L'Appaltatore risponde per difformità e vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati prima che il collaudo divenga definitivo.

Art. 7.9 - Eccezioni e riserve dell'Appaltatore

1. Si applicano le previsioni di cui all'art. 7 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023 e all'art. 3 dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023
2. Ai sensi dell'art. 210 del D.lgs. 36/2023 non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. 36/2023 o ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/16.
3. Ai sensi dell'art. 115, c. 2 del D.lgs. 36/2023, l'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei

lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

4. Ai sensi dell'art. 7 c. 2 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023, le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'Appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni.
5. L'Appaltatore è tenuto a firmare il registro di contabilità nel momento in cui gli viene sottoposto dal Direttore dei Lavori. Al fine di mantenere tempestivamente aggiornati gli atti contabili, tale sottoscrizione potrà essere richiesta in qualsiasi momento indipendentemente dall'emissione del SAL. Nel caso in cui l'Appaltatore non firmi il registro o non si presenti ingiustificatamente alla firma, la Direzione Lavori ne fa espressa menzione nel registro. La mancata firma presuppone l'accettazione di quanto rilevato, l'assenza di pregiudizi, la decadenza delle riserve precedentemente iscritte (in quanto non confermate) e l'impossibilità di iscrivere riserve relative a fatti verificatesi antecedentemente alla data indicata dalla Direzione Lavori sul registro.
6. Qualora l'Appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna con le modalità e con gli effetti di cui all'art. 3, c. 14, dell'Allegato II.14 del D.lgs.36/2023.
7. Le riserve relative agli ordini di servizio dovranno essere iscritte, a pena di decadenza, nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva all'ordine di servizio contestato.
8. **L'Appaltatore è tenuto ad esplicitare la riserva, a pena di decadenza, entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dall'atto della firma con riserva, iscrivendo le corrispondenti domande di indennità, complete dei contenuti previsti art. 7 c. 2 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023.**
9. Ai sensi dell'art. 7, c. 4, dell'Allegato II.14 del D.lgs.36/2023, le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

CAPO 8

ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Art. 8.1 - Termine dei lavori

1. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata per iscritto dall'Appaltatore al Direttore dei Lavori e alla Stazione Appaltante. Il Direttore dei Lavori procede entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi all'accertamento, in contraddittorio con l'Appaltatore, delle opere eseguite e redige il certificato di ultimazione dei lavori in doppio esemplare, seguendo le stesse disposizioni previste per il verbale di consegna e lo invia al Responsabile del Progetto, il quale ne rilascia copia conforme all'Appaltatore. In ogni caso alla data di scadenza prevista dal contratto il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'Appaltatore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori anche ai fini dell'applicazione delle penali previste per ritardata esecuzione. Analoga procedura sarà adottata per la verifica dei termini delle finestre temporali (fasi) di cui all'art. 5.1 *Termini per l'esecuzione dei lavori*.
2. Non si procederà all'emissione del certificato di ultimazione dei lavori nel caso in cui la documentazione di cui all'art. 15.1 *Documenti e certificazioni da consegnare all'Ufficio di Direzione Lavori nel corso dei lavori* del presente Contratto risultasse incompleta.
3. Ai sensi dell'art. 1, c.2, lett. t) dell'Allegato II.14 del D.lgs.36/23, il certificato di ultimazione dei lavori potrà assegnare un ulteriore termine commisurato all'entità delle opere residue, per il completamento di lavorazioni di piccola entità accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sulla funzionalità dei lavori o per il completamento della documentazione di cui al Capo 15 *Documenti e certificazioni relativi ai lavori eseguiti* del presente Contratto. Il mancato rispetto del termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione originario e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate, con le conseguenze di cui all'art. 5.2 del presente Contratto.

Art. 8.2 - Gratuita manutenzione

1. L'Appaltatore è tenuto a provvedere alla custodia ed alla buona conservazione, nonché alla gratuita manutenzione, per tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione, ferma restando la facoltà della Stazione Appaltante di richiedere la consegna anticipata di tutte o parte delle opere ultimate.
2. I lavori di gratuita manutenzione ritenuti indifferibili a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, alla cui esecuzione l'Appaltatore non abbia provveduto nei termini che gli siano stati prescritti, sono eseguiti direttamente dalla Stazione Appaltante stessa, con addebito della relativa spesa all'Appaltatore inadempiente.
3. La gratuita manutenzione comprende il mantenimento delle forniture di acqua ed energia elettrica e della pulizia di cantiere fino all'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione.

Art. 8.3 - Collaudo

1. Le operazioni di collaudo, dovranno concludersi entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione lavori, in conformità di quanto disposto dall'art. 116, c. 2 del D.lgs. 36/23, salvo inadempienze dell'Appaltatore che abbiano ritardato la redazione e la firma del conto finale e fatti altresì salvi gli ulteriori tempi richiesti dall'organo di collaudo, ai sensi dell'articolo 17, c. 2 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23.
2. Ai sensi dell'art. 116, c. 2 del D.lgs. 36/23 il certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
3. Per il collaudo dei lavori, anche quando previsto in corso d'opera, si applicano le disposizioni di cui alla Sezione III dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23.
4. Gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, anche in corso d'opera, sono a carico dell'Appaltatore come lo sono le altrettante operazioni di collaudo rese necessarie per accertare l'intervenuta

eliminazione della mancanza dei vizi e dei difetti riscontrati dall'organo di collaudo, ai sensi dell'art. 20 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23. Nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi ai suddetti obblighi, l'organo di collaudo dispone che si provveda d'ufficio, in danno all'Appaltatore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito vantato dall'Appaltatore nei confronti della Stazione Appaltante, oppure, in mancanza di credito residuo, mediante escussione della garanzia definitiva di cui all'art. 2.1 del presente contratto.

5. Ai sensi dell'art. 20, c. 4 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, sono a esclusivo carico dell'esecutore le spese di visita del personale della Stazione Appaltante per accertare la intervenuta eliminazione delle mancanze riscontrate dall'organo di collaudo ovvero per le ulteriori operazioni di collaudo rese necessarie dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono dedotte dalle somme dovute, a titolo di saldo, all'Appaltatore, oppure, in mancanza di credito residuo, mediante escussione della garanzia definitiva di cui all'art. 2.1 del presente contratto.
6. Ai sensi dell'art. 22, c. 3 dell'Allegato II 14 del D.lgs. 36/23 il collaudatore potrà rilasciare il certificato iscrivendo le clausole alle quali l'Appaltatore rimarrà vincolato ai fini dell'accertamento, da parte del RUP, di prestazioni previste dal progetto non accertabili per loro natura entro i termini previsti per la conclusione delle operazioni di collaudo (a titolo esemplificativo: verifica delle condizioni termo igrometriche nella stagione estiva/invernale). In tale caso il Collaudatore indicherà le somme da trattenersi o le garanzie da prestare nelle more dell'accertamento.
7. Ai sensi dell'art. 116, c. 3 del D.lgs. 36/23, salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera o delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Art. 8.4 - Presa in consegna dei lavori

1. La Stazione Appaltante si riserva di procedere alla presa in consegna delle opere appaltate subito dopo l'ultimazione di ogni singola finestra temporale (fase) di cui all'art. 5.1 *Termini per l'esecuzione dei lavori*, dandone comunicazione all'Appaltatore per iscritto e secondo le procedure previste dall'art. 24 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23.
2. Qualora la Stazione Appaltante non proceda alla presa in consegna dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore è tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Contratto.
3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro, su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'esecutore.
4. Al termine di ciascuna finestra temporale (fase), l'Appaltatore è tenuto alla consegna della documentazione di cui al Capo 15 del presente Contratto riferita alla porzione dell'opera oggetto di presa in consegna anticipata.

Art. 8.5 - Garanzie sui lavori eseguiti

1. Ai sensi dell'art. 22, c. 2 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, l'Appaltatore è tenuto a garantire le opere eseguite per la durata di 2 (due) anni dalla data di emissione del certificato di collaudo per le difformità e i vizi, di qualsiasi grado e natura, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 1669 del Codice civile.
2. Per tale periodo l'Appaltatore si obbliga a intervenire tempestivamente per procedere alla riparazione di tutti i guasti di strutture e impianti (restando a suo carico tutte le spese sostenute per fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale).
3. Per tutti i materiali e le apparecchiature alle quali le case produttrici forniranno garanzie superiori a due anni, queste verranno trasferite alla Stazione Appaltante.

CAPO 9

NORME IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI, SICUREZZA E LEGALITÀ

Art. 9.1 - Applicazione del D.lgs. 81/08

1. Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore redige e consegna alla Stazione Appaltante:
 - a) eventuali proposte di integrazione, anche ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 81/08, del Piano di Sicurezza e di Coordinamento fornito dalla Stazione Appaltante senza modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti;
 - b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 89, comma 1, lettera h, del D.lgs. 81/08.
2. Il Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Appaltatore deve essere redatto in conformità alle indicazioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e in conformità a quanto previsto dall'allegato XV del D.lgs. 81/08. L'Appaltatore è tenuto all'applicazione delle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.lgs. 81/08.
3. L'Appaltatore inoltre, partecipando all'appalto, dichiara di aver ricevuto, ai sensi del D.lgs. 81/08, le necessarie informazioni circa i rischi specifici del cantiere e di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento riportante l'analisi dei rischi dell'area.
4. L'Appaltatore non potrà richiedere compensi aggiuntivi in relazione all'applicazione delle disposizioni e delle procedure in materia di sicurezza del cantiere, previste dal presente Contratto, dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dalla normativa vigente.
5. L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e coordinamento anche nei confronti delle imprese mandanti, subappaltatrici e sub-fornitrici.

Art. 9.2 - Specifiche disposizioni in merito alla bonifica dell'amianto

1. Nel caso di ritrovamento imprevisto di manufatti in amianto, l'Appaltatore dovrà predisporre ed inviare all'Organo di Vigilanza il Piano di Lavoro previsto dal D.lgs. 81/08 almeno trenta giorni prima dell'avvio della bonifica dall'amianto. Tale Piano deve contenere le informazioni necessarie all'Organo di Vigilanza per valutare lo stato del manufatto contenente amianto, il contesto in cui si trova e l'idoneità delle misure che la ditta intende adottare nel caso specifico per procedere alla bonifica.
2. L'Appaltatore non potrà sollevare eccezioni in merito a ritardi nell'approvazione del Piano di lavoro da parte degli Enti preposti derivanti dall'operato dell'Appaltatore stesso (incompletezza documentale, inerzia nella presentazione della pratica, errori di compilazione...).
3. Gli oneri di scarica, sostenuti dall'Appaltatore per lo smaltimento di materiali contenenti amianto, saranno inseriti in contabilità all'emissione del primo Stato di Avanzamento utile a seguito della presentazione del Formulário Rifiuti vidimato dalla scarica di conferimento e riportante la pesatura del materiale conferito.

Art. 9.3 - Responsabilità dell'Appaltatore in materia di sicurezza

1. L'Appaltatore è tenuto all'applicazione delle previsioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 81/08 e al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza del luogo di lavoro e di tutela dei lavoratori.
2. L'Appaltatore è responsabile della raccolta e della valutazione preliminare dei Piani Operativi di Sicurezza delle imprese subappaltatrici e subfornitrici intervenute presso il cantiere.
3. L'Appaltatore è inoltre tenuto, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 81/08, a trasmettere alla Stazione Appaltante prima della consegna dei lavori:
 - documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/08 o

autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del D.lgs. 81/08;

- una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

La Stazione Appaltante procederà inoltre all'acquisizione d'ufficio dell'iscrizione alla camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto e del DURC.

4. L'Appaltatore è responsabile della trasmissione dei documenti sopraelencati per le imprese subappaltatrici e sub-fornitrici e, ai sensi dell'art. 119, c. 12 del D.lgs. 36/23 l'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
5. L'Appaltatore è altresì responsabile della trasmissione, ai sensi dell'art. 119, c. 7, del D.lgs. 36/23 della documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici inclusa la cassa edile (ove dovuta). L'Appaltatore è responsabile della trasmissione della documentazione anche per i subappaltatori. Nel caso di RTI tale compito è affidato all'impresa mandataria.
6. In caso di RTI o di Consorzio, l'Impresa mandataria o esecutrice è responsabile della raccolta e della valutazione dei suddetti documenti e del coordinamento del cantiere.
7. L'eventuale sospensione dei lavori a causa di gravi inadempienze in materia di sicurezza non dà luogo ad alcun diritto a indennizzi o proroghe dei termini contrattuali.

Art. 9.4 - Verifica della congruità della manodopera edile

1. In attuazione alle disposizioni di cui al D.M. 143/2021, l'Appaltatore è tenuto a chiedere la congruità dell'incidenza della manodopera edile in occasione della sottoscrizione del conto finale.
2. L'Appaltatore dovrà fornire la documentazione attestante il corretto adempimento di quanto stabilito dal D.M. citato.

Art. 9.5 - Regolarità contributiva e previdenziale

1. Si applicano le previsioni di cui all'art. 11 e all'Allegato II.10 del D.lgs. 36/23.
2. Ai sensi dell'art. 119, c. 6, del D.lgs. 36/23, l'Appaltatore è tenuto a rispondere in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.
3. Secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, la Stazione Appaltante acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità:
 - a) per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'art. 94, comma 6, del D.lgs. 36/2023 per i subappaltatori;
 - b) per il pagamento degli stati avanzamento lavori o delle prestazioni relative a servizi e forniture, ai sensi dell'art. 119, c. 7 del D.lgs. 36/23; nel caso di irregolarità contributiva risultante dal documento unico, la SA procederà secondo quanto previsto dall'art. 11, c. 6, del D.lgs. 36/23;
 - c) per il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale ai sensi dell'art. dall'art. 11, c. 6, del D.lgs. 36/23;
4. Qualora tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori, ovvero tra due successivi stati di avanzamento dei lavori o accertamenti delle prestazioni effettuate relative a forniture e servizi, intercorra un periodo superiore alla validità del DURC, la Stazione Appaltante acquisirà una nuova attestazione aggiornata.
5. In caso di ottenimento del DURC negativo, si applica quanto previsto all'art. 9.6 *Interventi sostitutivi della Stazione Appaltante* del presente Contratto, fatto salvo quanto previsto dal presente

articolo, comma 6.

6. In caso di ottenimento del DURC dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive, il Responsabile del Progetto, acquisirà una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dei Lavori, e proporrà la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, la Stazione Appaltante pronuncerà, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/23.

Art. 9.6 - Interventi sostitutivi della Stazione Appaltante

1. Ai sensi dell'art. 11, c. 6, del D.lgs. 36/23, in caso di ottenimento da parte del RUP del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
2. Ai sensi dell'art. 11, c. 6, del D.lgs. 36/23, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5 del medesimo articolo, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 36/23. Ai sensi dell'art. 119, c. 9 del D.lgs. 36/23, nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'Appaltatore il RUP provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Art. 9.7 - Osservanza dei contratti collettivi

1. Nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 36/23.
2. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla sua natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica ed economica.
3. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dal Direttore dei Lavori o allo stesso segnalata dagli organismi interessati, la Stazione Appaltante medesima ingiunge all'Appaltatore di regolarizzare la propria posizione, dandone notizia agli organismi suddetti e all'Ispettorato del lavoro.

Ai sensi dell'art. 119 comma 14 del D.lgs. 36/2023, per contrastare il fenomeno del lavoro sommerso irregolare il documento unico di regolarità contributiva è comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Tale congruità, per i lavori edili, è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato.

CAPO 10

DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 10.1 - Norme generali in materia di subappalto

1. I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.lgs. 36/23, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente (l'eventuale subappalto della categoria prevalente non può superare la quota del 50 per cento dell'importo della categoria) e dei contratti ad alta intensità di manodopera.
2. L'eventuale affidamento in subappalto di parte dei lavori è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/23.
3. L'affidamento di opere in subappalto in assenza della necessaria autorizzazione da parte della Stazione Appaltante comporta le sanzioni penali previste dall'art. 21 della L. 646/1982.
4. Il Direttore dei Lavori ed il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione provvederanno a verificare, per quanto di rispettiva competenza, il puntuale rispetto di tutte le condizioni specificate nel presente articolo e che il subappaltatore operi nell'ambito operativo del subappalto (così come risultante dal contratto di subappalto) sia in termini prestazionali sia in termini economici.
5. Nei cartelli esposti all'esterno dal cantiere devono essere riportati i dati di tutte le imprese subappaltatrici presenti presso il cantiere.

Art. 10.2 - Gestione dei sub-contratti non configurabili come subappalti

1. Per tutti i sub-affidamenti non configurabili come subappalti, si applica quanto previsto all'art. 119 c. 2 del D.lgs. 36/23.
2. L'ingresso in cantiere delle Imprese incaricate per l'esecuzione di sub-contratti è comunque subordinato al rispetto degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Art. 10.3 - Pagamento dei subappaltatori e dei subcontraenti

1. L'Appaltatore resta l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando questa da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento di danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate. L'Appaltatore assume in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, ogni obbligazione connessa all'esecuzione delle prestazioni dei subappaltatori e degli eventuali sub-contraenti.
2. Ai sensi dell'art. 119, c. 11, del D.lgs. 36/23, l'Amministrazione provvederà, fatta salva espressa rinuncia formale, a corrispondere direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del quinto periodo del comma 2 dell'art. 119 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
 - c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.
3. Nel caso di pagamento diretto del subappaltatore/subcontraente da parte della Stazione Appaltante, potrà rimanere in capo all'Appaltatore:
 - qualora sia stata liquidata l'anticipazione ai sensi dell'art. 7.6 *Pagamenti in acconto*, la corresponsione al subappaltatore/subcontraente della quota parte della stessa, in proporzione alle prestazioni eseguite nell'ambito del subappalto autorizzato.
 - qualora il subappalto/subcontratto presenti prezzi unitari superiori a quelli del contratto di appalto, la corresponsione al subappaltatore/subcontraente della differenza tra l'importo derivante dall'applicazione dei prezzi di subappalto/subcontratto e quello di contratto.

In tali casi dovranno essere fornite fatture quietanzate dal subappaltatore con le modalità di cui al c. 5 del presente articolo.

4. In occasione di ogni pagamento l'Appaltatore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore/subcontraente, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. In caso di mancata trasmissione di tale quantificazione, la Stazione Appaltante sospenderà la liquidazione delle somme relative all'intero stato di avanzamento.
5. In caso di pagamento diretto da parte dell'Appaltatore, egli è obbligato, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, a trasmettere copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore/subcontraente, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non rispetti il predetto termine, la Stazione Appaltante sospenderà il pagamento successivo.
6. Qualora sussistano contestazioni relativamente alle lavorazioni eseguite dal subappaltatore/subcontraente, l'Appaltatore dovrà darne comunicazione alla Stazione Appaltante la quale, nel caso in cui quanto contestato dall'Appaltatore sia accertato dal Direttore dei Lavori, sospenderà i pagamenti in favore dell'Appaltatore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione e nella misura accertata dal Direttore dei Lavori.
7. I contratti di subappalto dovranno indicare termini di pagamento non superiori a quelli previsti per il contratto di appalto e compatibili con i termini di liquidazione degli acconti di cui al presente contratto.

CAPO 11

VARIANTI AL PROGETTO APPROVATO

Art. 11.1 - Modifiche al contratto e varianti in corso d'opera

1. Nessuna modifica e/o variazione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore se non è proposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati agli artt. 120 del D.lgs. 36/23.
2. Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori.
3. Ai sensi dell'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023 e del c. 6 dell'art. 5 dell'All. II.14 del D.lgs 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante potrà imporre l'esecuzione all'Appaltatore alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'Appaltatore non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.
4. La Stazione Appaltante si riserva inoltre di apportare modifiche al contratto ai sensi dell'art. 120, c. 1, lett. a) del D.lgs. 36/23, fino alla concorrenza delle economie derivanti dal ribasso d'asta. Tali modifiche contrattuali potranno essere disposte per l'esecuzione delle seguenti opere:
 - lavorazioni riconducibili alle categorie:
 - OG1- Edifici civili e industriali;
 - OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie;
 - OS6 - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi;
 - OS7 - Finiture di opere generali di natura edile e tecnica;
 - OS18-A - Componenti strutturali in acciaio;
 - OS18-B - Componenti per facciate continue;
 - OS24 - Verde e arredo urbano;
 - OS28 - Impianti termici e di condizionamento;
 - OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi;
 - OS32- Strutture in legno;
 - fornitura e posa di strutture e attrezzature per lo svolgimento di attività sportive. A titolo esemplificativo e non esaustivo copertura pressostatica per campo da tennis, reti, canestri, etc;
 - ulteriori opere analoghe, accessorie o complementari a quelle oggetto del contratto.Tali modifiche potranno essere proposte dal Direttore dei Lavori e saranno disposte dal Responsabile del Progetto. I relativi corrispettivi, da determinarsi sulla base di quanto indicato nel seguito del presente articolo, saranno liquidati con le medesime modalità previste per i pagamenti delle rate di acconto e di saldo.
5. L'esecuzione delle varianti è subordinata a:
 - un atto di sottomissione nelle ipotesi in cui non comportino un aumento dell'importo contrattuale superiore a un quinto;
 - un atto aggiuntivo nelle ipotesi in cui si ecceda il limite di un quinto dell'importo contrattuale.
6. Ai sensi del c. 9 dell'art. 5 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, il Direttore dei Lavori potrà, previa comunicazione al Responsabile del Progetto, disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale. Tali disposizioni potranno essere impartite con Ordine di Servizio o altra comunicazione formale.
7. Per la valutazione di eventuali modifiche al contratto, varianti in corso d'opera o disposizioni della Direzione Lavori verranno utilizzati i prezzi offerti dall'Appaltatore. Per la determinazione di nuovi prezzi si rimanda all'applicazione dell'art. 11.3 *Determinazione dei nuovi prezzi contrattuali* del presente Contratto.

Art. 11.2 - Varianti in corso d'opera in diminuzione

1. La Stazione Appaltante può sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto all'interno del presente Contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo. Si applicano le previsioni di cui all'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023 e al c. 6 dell'art. 5 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023.

Art. 11.3 - Determinazione dei nuovi prezzi contrattuali

1. Ai sensi del c. 7 dell'art. 5 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano nel seguente modo:
 - a. desumendoli dal prezziario di cui all'art. 41 del D.lgs. 36/23 ovvero da altri prezziari ufficiali o riconosciuti dalla prassi operativa;
 - b. ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;qualora non sia possibile procedere secondo quanto previsto ai punti precedenti, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.
2. Le nuove analisi verranno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta. I costi di materiali, noli e trasporti dovranno essere dimostrati tramite listini di produttori/fornitori o preventivi.
3. I nuovi prezzi saranno determinati in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore ed approvati dal Responsabile del Progetto secondo le procedure previste dall'Allegato 14 del D.lgs. 36/23. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, essi sono approvati dalla Stazione Appaltante su proposta del Responsabile del Progetto prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.
4. Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso d'asta offerto in sede di gara.
5. Nel caso in cui l'Appaltatore non accetti i nuovi prezzi approvati, la Stazione Appaltante potrà ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'Appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti dalla normativa e dal presente contratto, i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Art. 11.4 - Clausole di rinegoziazione

1. In applicazione delle previsioni di cui all'art. 9 e all'art. 120 c. 8 del D.lgs. 36/2023, l'Impresa dovrà presentare senza ritardo la richiesta di rinegoziazione del contratto, dimostrandone la sussistenza secondo le seguenti condizioni:
 - non aver assunto volontariamente il rischio dell'evento sopravvenuto;
 - l'evento sopravvenuto o i relativi effetti non devono dipendere direttamente o indirettamente dall'operato dell'Appaltatore, anche in relazione al mancato rispetto dei termini contrattuali o al ritardo nell'esecuzione dei lavori;
 - l'avvenimento sopravvenuto derivi da eventi straordinari e imprevedibili (inimmaginabili al momento della stipula) estranei alla normale alea, ai rischi assunti implicitamente dall'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto in relazione alla natura dell'opera, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato, tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto.
2. L'Appaltatore è tenuto a dimostrare la permanenza di un significativo squilibrio contrattuale nonostante l'applicazione delle previsioni e delle procedure di cui all'art. 60 del D.lgs. 36/2023 e all'art. 6.2 del Contratto.
3. La presentazione della domanda di rinegoziazione non comporta automaticamente la sospensione dell'esecuzione del contratto la cui necessità, ai sensi dell'art. 121 e come previsto dall'art. 120, c. 8 del D.lgs. n. 36/2023, sarà valutata di volta in volta dalla Stazione Appaltante.
4. Nella rinegoziazione si applicano i principi di buona fede (adottando comportamenti adeguati alle concrete circostanze, alle previsioni contrattuali con proposte serie e sostenibili), e di

conservazione dell'equilibrio contrattuale, tenendo conto dell'interesse pubblico e dei seguenti limiti:

- divieto di snaturare il contratto, apportandovi modifiche tali da far ritenere la stipula di uno nuovo;
- ripristino dell'originario equilibrio del contratto e della sua sostanza economica, in considerazione degli atti della gara;
- riconoscimento dei maggiori compensi all'Appaltatore a valere sulle somme a disposizione nel quadro economico dell'intervento, alla voce imprevisti e accantonamenti e, se necessario, anche utilizzando le economie da ribasso d'asta (obbligo di invarianza finanziaria).

5. Ai sensi dall'art. 120, c. 8 del D.lgs. n. 36/2023 il RUP provvederà a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi.

CAPO 12

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 12.1 - Risoluzione del contratto

1. La Stazione Appaltante opera la risoluzione del Contratto secondo quanto previsto dall'art. 122 e dall'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23.
2. Il Responsabile del Progetto potrà inoltre promuovere l'avvio della procedura di risoluzione nei seguenti casi:
 - a. in caso di "abbandono del cantiere" accertato dal Direttore dei Lavori (reiterata assenza delle maestranze, presenza improduttiva delle maestranze...);
 - b. qualora l'Appaltatore presenti comportamenti che di fatto dimostrano la mancanza di volontà, l'incapacità o l'impossibilità di condurre i lavori entro i tempi previsti dal programma esecutivo dei lavori;
 - c. qualora venga rilevato il mancato adempimento alle disposizioni di un Ordine di Servizio e l'Appaltatore, sebbene formalmente richiamato ad ottemperare, non adempia alle stesse nei termini previsti;
 - d. quando venga accertato dall'Ufficio di Direzione Lavori o dalla Stazione Appaltante il mancato rispetto da parte dell'Appaltatore delle norme sul subappalto;
 - e. quando venga accertato il grave mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 o della normativa sui piani di sicurezza di cui all'art. 100 del D.lgs. 81/08;
 - f. quando venga accertato il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori di cui al D.lgs. 81/08 in modo reiterato anche se singolarmente non grave;
 - g. per la mancata applicazione o la sussistenza di gravi inosservanze delle disposizioni legislative e/o contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro con il personale dipendente dell'Appaltatore;
 - h. per gravi e/o reiterate negligenze nell'esecuzione dei lavori tali da compromettere la realizzazione degli interventi e/o arrecare danno e/o pregiudizio alla Stazione Appaltante;
 - i. per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, a qualsiasi titolo, alla Stazione Appaltante.
3. Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:
 - a. in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
 - b. in esito alle procedure di cui all'art. 216 del D.lgs. 36/2023;
 - c. in esito alla procedura di cui all'art. 10 dell'Allegato II.14 e all'art. 122, c. 3, del D.lgs. 36/23 nel caso in cui il Direttore dei Lavori accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore;
 - d. in caso di ritardo per causa dell'Appaltatore accertato secondo le modalità previste all'art. 10 dell'Allegato II.14 e all'art. 122, c. 4, del D.lgs. 36/23. In tale fattispecie, ai fini dell'applicazione delle penali, il periodo di ritardo è determinato secondo la procedura di cui all'art. 5.2 *Penali*, c. 7, del presente contratto;
 - e. al raggiungimento di penali, applicate a qualsiasi titolo, cumulativamente di importo superiore al 10% dell'importo del contratto.

Art. 12.2 - Recesso dal contratto

1. La Stazione Appaltante può recedere dal contratto di appalto con le modalità previste dall'art. 123 del D.lgs. 36/23 e dall'art. 11 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23.

CAPO 13

ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Art. 13.1 - Accettazione dei materiali

1. Si applicano le previsioni di cui all'art. 4 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23.
2. Per quanto attiene l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei Lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semilavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni contrattuali e integrata, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei Lavori, dando così modo a quest'ultima di ottemperare alle proprie responsabilità di cui all'art. 4 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023.
3. La campionatura dei materiali è obbligatoria prima della loro posa anche per quei prodotti già descritti o indicati come materiali di riferimento (per le loro caratteristiche estetiche, tecniche e funzionali) nei documenti progettuali, nei computi metrici, nei capitolati.
4. Ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, i materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo. Non rileva l'impiego da parte dell'Appaltatore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.
5. **L'Appaltatore è tenuto a presentare formalmente alla Direzione Lavori la campionatura (documentale e/o fisica) dei materiali da porre in opera almeno 20 (venti) giorni naturali e consecutivi prima dell'introduzione del materiale in cantiere.** Il responso della valutazione della campionatura proposta dall'Appaltatore avverrà entro 15 (quindici) giorni dalla consegna del campione o della documentazione riportante i dati tecnici del materiale. È onere dell'Appaltatore la tempestiva presentazione della campionatura. L'Appaltatore non può richiedere proroghe o sospensioni dei lavori in caso di ritardo a lui imputabile nella presentazione dei campioni o a causa del rifiuto del materiale campionato per carenze tecniche o di rispondenza alla normativa.
6. I termini per la valutazione della campionatura si intendono sospesi in caso di richiesta di integrazioni.
7. L'Appaltatore è tenuto a:
 - presentare le campionature all'Ufficio di Direzione Lavori in modo progressivo, in rapporto al programma dei lavori e in considerazione dei tempi medi di approvvigionamento dello specifico materiale. Spetta all'Appaltatore programmare i tempi di presentazione e il numero di campionature al fine di consentire all'Ufficio di Direzione Lavori di valutare e approvare le campionature nei tempi sopra indicati;
 - indicare nella campionatura esclusivamente il materiale da porre in opera. La documentazione e le certificazioni dovranno essere riferiti allo specifico articolo, marca e modello proposto. Non è ammessa la presentazione di interi cataloghi di produttori o schede tecniche generiche o cumulative.
8. La Direzione Lavori potrà adottare la seguente procedura al fine di procedere alla approvazione dei materiali:
 - *approvazione preliminare della campionatura*
La Direzione Lavori potrà richiedere campioni di tutti i materiali da porre in opera. L'Appaltatore dovrà procedere alla presentazione del materiale prescelto rispondente alle prescrizioni del capitolato e delle voci di appalto. La Direzione Lavori potrà inoltre richiedere specifiche prove di laboratorio al fine di verificare la rispondenza del materiale proposto. La Direzione Lavori provvederà all'accettazione mediante apposito verbale. All'interno del medesimo verbale potranno essere indicati i motivi di rifiuto del campione. L'approvazione del campione proposto

non implica l'accettazione del materiale.

La campionatura dovrà essere completa della seguente documentazione:

- schemi e disegni tecnici esecutivi di cantiere/officina di cui all'art. 4.9 *Modalità di esecuzione dei lavori*, c. 3, del presente contratto;
- calcoli strutturali o impiantistici connessi allo specifico materiale o alla soluzione tecnologica proposta;
- attestazione della marcatura CE in recepimento della applicazione del Regolamento (UE) N. 305/11 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011. Tale attestazione (DoP, FPC...) dovrà riportare i valori delle caratteristiche certificate e le norme armonizzate UNI / UNI EN di riferimento. I requisiti che devono essere attestati a titolo esemplificativo e non esaustivo sono i seguenti:
 - resistenza meccanica e stabilità;
 - sicurezza in caso di fuoco;
 - igiene, sicurezza e ambiente;
 - sicurezza in uso;
 - protezione contro il rumore;
 - risparmio energetico;
- attestazione ETA dei prodotti da costruzione;
- attestazione della marcatura CE/IMQ/CIG dei singoli componenti impiantistici;
- attestazione della rispondenza alla Direttiva macchine;
- descrizione del materiale, dei suoi componenti e del procedimento di produzione;
- attestazione della resistenza al fuoco o grado di reazione al fuoco (da dimostrare, in base alla tipologia di materiale, mediante copia del certificato di omologazione e/o rapporto di prova);
- documentazione riportante le caratteristiche meccaniche e/o chimico fisiche dei materiali che risulti necessario attestare ai fini della messa in opera del materiale;
- schemi e disegni tecnici;
- modalità di posa in opera e/o installazione;
- schede di sicurezza;
- rispondenza a particolari disposizioni normative o di contratto;
- ove previsto, documentazione attestante il rispetto dei "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256;
- *approvazione definitiva del materiale in cantiere*

L'accettazione del materiale in cantiere avverrà con le modalità riportate all'interno dell'art. 4 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23. La Direzione Lavori procederà alla verifica di corrispondenza del materiale introdotto in cantiere rispetto al materiale campionato. Il materiale per cui sono state richieste prove di laboratorio non può intendersi approvato fino alla consegna dei risultati delle prove stesse.

9. La Direzione Lavori potrà richiedere, per particolari lavorazioni e finiture l'esecuzione di campionature in cantiere (ad esempio tinteggiature, intonaci, trattamenti protettivi, di pulizia, di consolidamento, risarcimenti, opere campione per singole lavorazioni, quali ad esempio rivestimenti di superfici interne e di superfici esterne, di pavimentazioni ...) con possibilità di scelta tra più materiali e tipologie. L'onere per l'esecuzione di campionature o prove di materiali è ricompreso nei prezzi contrattuali.

10. La Direzione Lavori potrà, ove obbligatorio o ritenuto necessario, richiedere, ai fini dell'approvazione dei materiali, il confronto con i tecnici della Soprintendenza. L'Appaltatore non potrà sollevare eccezioni in merito a eventuali tempistiche necessarie a organizzare ed eseguire i sopralluoghi da parte dei tecnici della Soprintendenza o a richieste di documentazione o di campionatura che dovessero pervenire dagli stessi. L'onere per l'esecuzione di campionature o prove dei materiali è ricompreso nei prezzi contrattuali.

11. La Direzione Lavori rifiuta in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al

contratto, con obbligo per l'Appaltatore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese. Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dei Lavori, la Stazione Appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

12. Ai sensi dell'art. 116, c. 11, del D.lgs. 36/23, gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie previste dalle attività di cui all'articolo stesso o all'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23, sono da imputare alle somme accantonate all'interno del quadro economico dell'opera. Tali spese non sono soggette a ribasso.

13. L'Appaltatore dovrà anticipare il pagamento delle suddette prove al Laboratorio Ufficiale. Tali somme verranno rimborsate, su presentazione delle fatture quietanzate, all'emissione del primo Stato di Avanzamento utile. La scelta del Laboratorio Ufficiale dovrà essere sottoposta preliminarmente alla valutazione della Direzione Lavori e del Collaudatore, presentando la documentazione che ne attesti i requisiti secondo quanto previsto all'art. 59 del DPR n. 380/01 e al capo 11 del D.M. 18/01/2018.

14. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per: la confezione dei provini, i casseri a perdere, la marcatura indelebile dei provini mediante targhette metalliche, la custodia, la maturazione dei campioni, l'invio dei campioni al Laboratorio Ufficiale a mezzo di corriere espresso, l'effettuazione del prelievo presso il cantiere da parte di "Tecnologo del calcestruzzo" dell'impianto di betonaggio o del Laboratorio Ufficiale. Risulta in capo all'Appaltatore ogni adempimento connesso al rispetto delle modalità e dei termini per l'esecuzione delle prove di accettazione secondo le previsioni normative.

15. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le prove necessarie alla verifica della rispondenza dei materiali adottati alle prescrizioni di capitolato e alle norme di buona tecnica (UNI, UNI EN, ISO...).

16. Sono a carico dell'Appaltatore, le ulteriori prove ed analisi che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre per stabilire l'idoneità di materiali o componenti. A titolo esemplificativo, potranno essere richieste le seguenti verifiche:

- di resistenza e determinazione dei carichi limite per strutture portanti orizzontali e verticali o di elementi non strutturali per i quali sia prevista una resistenza meccanica (strutture di controsoffitti, strutture di pareti divisorie, sistemi di facciata, pendinature, fissaggi impiantistici...);
- rispondenza delle prestazioni delle pavimentazioni interne ed esterne alle richieste di capitolato;
- rispondenza delle caratteristiche fisico-chimiche degli intonaci alle richieste di capitolato;
- prove per la determinazione della trasmittanza dei pacchetti;
- prove sul potere fonoisolante di partizioni, facciate, pacchetti...;
- verifiche funzionali degli impianti elettrici;
- verifiche funzionali degli impianti speciali;
- verifiche funzionali degli impianti meccanici ed antincendio.

17. Per l'esecuzione delle prove la Direzione Lavori provvede, mediante l'assistenza del Responsabile Tecnico dell'Appaltatore (di cui all'art. 4.5 *Responsabilità tecnica del cantiere* del presente contratto), al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali dovrà riportare espresso riferimento a tale verbale.

18. Sono altresì a carico dell'Appaltatore i noli, la fornitura di apparecchiature e attrezzature necessarie per l'esecuzione delle prove, in sito o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di Collaudo per l'accertamento del collaudo statico, della tenuta delle reti, della sicurezza e della efficienza degli impianti.

19. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Appaltatore e sono rifiutati dal Direttore dei Lavori nel caso in cui quest'ultimo ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.

CAPO 14

TRACCIAMENTO DELLE OPERE

Art. 14.1 - Fasi del tracciamento

1. Ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/23 risultano in capo all'Appaltatore gli oneri per l'esecuzione di rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili presso l'area oggetto di intervento, secondo le indicazioni del Direttore dei Lavori o su richiesta del RUP.
2. Il tracciamento delle opere dovrà avvenire secondo le seguenti fasi:
 - tracciamento degli impianti esistenti nell'area di intervento. Contestualmente all'accantieramento l'Appaltatore è tenuto a tracciare in modo chiaro e visibile i percorsi interrati e sottotraccia degli impianti esistenti. L'Appaltatore dovrà inoltre prendere atto delle linee esterne e aeree. Sarà onere dell'Appaltatore contattare gli Enti gestori delle reti al fine di ricevere gli elaborati grafici aggiornati e la necessaria assistenza nelle operazioni di tracciamento;
 - tracciamento preliminare delle opere mediante determinazione della quota definitiva del fabbricato e dei manufatti e del relativo posizionamento planimetrico nei confronti del lotto e dei fabbricati limitrofi. Il tracciamento dovrà estendersi, a seguito dell'avanzamento dei lavori, all'interno del fabbricato mediante indicazione delle quote altimetriche all'interno di ciascun vano. Il tracciamento dovrà inoltre permettere l'individuazione dei percorsi degli impianti interni ed esterni, con particolare attenzione all'individuazione delle interferenze e delle sovrapposizioni. Il tracciamento degli impianti dovrà essere verificato anche in relazione alle indicazioni del progetto architettonico. L'Appaltatore dovrà tempestivamente comunicare la conclusione del tracciamento alla Direzione Lavori. Sarà contrattualmente cura dell'Appaltatore predisporre idonee tabelle riportanti, vano per vano, le quote di stato di fatto e del piano finito del calpestio di progetto, tutte riferite ad un unico caposaldo. La tabella dovrà inoltre contenere una colonna di confronto con le quote prescritte dal progetto evidenziando eventuali anomalie. Tale tabella dovrà tra l'altro permettere di verificare le dimensioni dei materiali sottotraccia in raffronto agli spazi disponibili;
 - tracciamento finale delle opere effettuato dalla Direzione Lavori sulla base del tracciamento preliminare effettuato dall'Appaltatore mediante verifica delle quote determinate dall'Impresa.
3. L'Appaltatore non potrà procedere con i lavori se non dopo la conclusione del tracciamento finale delle opere approvato dalla Direzione Lavori.

Art. 14.2 - Modalità di tracciamento delle opere

1. Il tracciamento dovrà seguire le seguenti indicazioni di carattere generale:
 - il tracciamento planimetrico dei nuovi fabbricati/manufatti dovrà essere effettuato mediante strumentazione topografica e mediante la successiva realizzazione di modine in legno e fili che determinino la sagoma delle strutture.
 - il tracciamento altimetrico dei nuovi fabbricati/manufatti dovrà essere determinato mediante strumentazione topografica rispetto ai capisaldi indicati negli elaborati esecutivi. La quota del piano finito dei fabbricati dovrà essere segnalata in più punti dell'area mediante paletti in legno o ferro.
 - il tracciamento delle pavimentazioni interne nei singoli vani del fabbricato esistente e dei nuovi fabbricati realizzati dovrà essere effettuato mediante un segno continuo colorato alla quota di 1,00 metro dal piano finito del vano e con un chiodo in acciaio su almeno una parete del vano.
 - il tracciamento degli impianti dovrà essere effettuato mediante linee colorate da segnare su pareti e pavimenti secondo gli effettivi spazi di ingombro di condotte ed elementi incassati.
2. Gli oneri previsti dal presente articolo sono da ritenersi compensati dai prezzi offerti in sede di gara.

CAPO 15

DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI AI LAVORI ESEGUITI

Art. 15.1 - Documenti e certificazioni da consegnare all'Ufficio di Direzione Lavori nel corso dei lavori

1. Durante l'esecuzione dei lavori, e comunque entro la data di ultimazione degli stessi, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori la documentazione riportata al presente articolo.
2. La medesima documentazione relativa alle lavorazioni eseguite, totalmente o parzialmente, dovrà essere consegnata dall'Appaltatore alla Direzione Lavori anche in caso di risoluzione contrattuale, ai fini dell'inserimento delle lavorazioni nel conto finale e ai fini della collaudabilità parziale dell'opera. La mancanza della documentazione comporterà il mancato inserimento nella contabilità del conto finale dell'intera lavorazione e la non collaudabilità della stessa. Eventuali danni dovessero conseguentemente derivare dalla mancata collaudabilità dell'opera o eventuali attività fossero necessarie al fine di sopperire alla mancanza della documentazione non consegnata, saranno addebitati all'Appaltatore. Nel caso in cui la lavorazione non collaudabile sia già stata riconosciuta parzialmente negli atti contabili antecedenti alla risoluzione, si procederà, in sede di collaudo, allo stralcio della stessa dal credito dell'Appaltatore. Nel caso in cui il credito dell'Appaltatore al conto finale, al netto delle somme dovute ai subappaltatori, non fosse sufficiente alla copertura, la Stazione Appaltante chiederà il versamento della quota non coperta (in caso di mancato versamento si procederà alla escussione della cauzione definitiva).
3. Le lavorazioni e i sistemi complessi che necessitano di certificazione non potranno ritenersi compiuti e non potranno quindi essere inseriti interamente in contabilità se non in seguito alla ricezione della relativa documentazione. **In mancanza delle certificazioni richieste dal presente articolo, non si potrà procedere all'emissione del certificato di ultimazione dei lavori.**
4. Essendo prevista all'art. 5.1 la presa in consegna anticipata di parti dell'opera, ai sensi dell'art. 8.4, la documentazione di cui ai commi successivi dovrà essere consegnata in tempo utile per la presa in consegna parziale entro i termini indicati dalla Stazione Appaltante.
5. La documentazione richiesta è la seguente:

a. Documenti relativi alla prevenzione incendi

L'Appaltatore dovrà consegnare al Direttore dei Lavori, **prima della ultimazione dei lavori**, i documenti necessari ai fini della prevenzione incendi.

I documenti di cui al presente punto dovranno essere forniti per tutti gli elementi tecnici per i quali la documentazione progettuale, la descrizione dell'articolo o la normativa prevedono uno specifico comportamento al fuoco (resistenza, protezione o reazione) e comunque, anche in mancanza di tale precisazione.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, i documenti sono richiesti per le seguenti tipologie di strutture: strutture portanti orizzontali e verticali e relativi elementi accessori, elementi interni di divisione, pavimentazioni, coibentazioni, porte interne ed esterne REI, pareti divisorie interne classificate REI, controsoffitti classificati REI, giunti strutturali con funzione REI, arredi fissi e elementi accessori di finitura (quali tende, arredi mobili...), impianti tecnologici, sacchetti e collari intumescenti, placcaggi...

La documentazione richiesta ai fini del presente punto è la seguente:

- Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera portanti e/o separanti (principali e secondari) con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura;
- Dichiarazione di rispondenza dei materiali e prodotti impiegati classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco (compresi i dispositivi di apertura delle porte)
- Dichiarazione di conformità di impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio e ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08;
- Dichiarazione di corretta installazione e di corretto funzionamento, a firma dell'installatore, di impianti non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/08;
- *Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto* relativi a impianti di protezione antincendio o di protezione contro le scariche atmosferiche non ricadenti nel

campo di applicazione del D.M. 37/08.

Le certificazioni sopraelencate dovranno essere rese sulla modulistica reperibile presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e, ove necessario, dovranno essere sottoscritti da professionista abilitato ai sensi del D.lgs. 139/2006 e del D.M. 5 agosto 2011, i cui oneri sono a carico dell'Appaltatore. Se necessario il professionista dovrà inoltre provvedere alla redazione di eventuali estensioni di certificazioni per materiali utilizzati secondo modalità diverse rispetto ai rapporti di prova e/o certificati di omologazione. Le certificazioni riferite a materiali dovranno citare ed avere in allegato i documenti di trasporto con i quali gli stessi sono stati consegnati.

Le certificazioni dovranno essere complete di elaborati grafici che identifichino la collocazione dei singoli elementi certificati.

Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogata in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati).

b. Documenti di conformità degli impianti tecnologici

L'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori, **prima della ultimazione dei lavori**, le dichiarazioni di conformità dei vari impianti, rilasciate ai sensi del D.M. 37/08 da soggetti in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali ovvero, se richiesto, da professionista abilitato alla professione. Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogata in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati). Le spese per la riproduzione di eventuali ulteriori copie da consegnare a Enti esterni risultano in capo all'Appaltatore.

In riferimento al presente punto, l'Appaltatore dovrà inoltre consegnare alla Direzione Lavori le richieste di nullaosta prescritte ai fini della messa in esercizio degli impianti, con particolare riferimento alla documentazione da presentarsi all'INAIL e alla Azienda USL competente.

Relativamente agli impianti fotovoltaici, oltre agli elaborati as built (schemi di impianto e unifilari) e alla certificazione DM 37/08, dovrà essere prodotta la documentazione di cui al D.M. 19/02/2007 e alla norma CEI 82-25, i certificati di collaudo e ogni altro documento necessario per la connessione dell'impianto e l'espletamento delle pratiche presso il GSE/TERNA/GAUDI.

c. Documenti relativi alla richiesta di agibilità dell'opera

L'Appaltatore è tenuto alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la richiesta di agibilità delle opere. Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogata in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati).

d. Verbali delle prove degli impianti

L'Appaltatore è tenuto alla consegna, **tempestivamente nel corso dei lavori e in forma completa e riepilogativa prima dell'ultimazione dei lavori**, dei verbali di prova degli impianti realizzati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Impianti meccanici

- prove di tenuta delle condotte aerauliche secondo UNI EN 12237 / UNI EN 1507 con indicazione della classe di tenuta secondo UNI EN 13779;
- prove per la presa in consegna di impianti installati di ventilazione e di condizionamento dell'aria sono descritte nella norma EN 12599;
- prova di tenuta delle condotte di riscaldamento e idrico-sanitarie (incluse quelle di scarico

- della condensa e pluviali interni);
- prove e misure di collaudo:
 - misure di temperatura (esterna, interna, dei fluidi);
 - misure di umidità relativa;
 - misure di velocità dell'aria;
 - misure di portata;
 - misure di livello dei rumori;
 - prova di erogazione di acqua fredda;
 - prova di erogazione di acqua calda;
 - prova di circolazione e coibentazione della rete di distribuzione di acqua calda;
 - verifica della capacità di erogazione acqua calda;
 - prova di evacuazione apparecchi sanitari;
 - prova di tenuta agli odori apparecchi sanitari;
 - prestazioni delle apparecchiature (misure prescritte nelle specifiche tecniche relative);
 - misure supplementari eventuali richieste dalla Direzione Lavori

Impianti elettrici e speciali

- prova e rilievo del valore della resistenza dell'impianto di terra;
- prove di continuità del conduttore di protezione e prova di continuità del corretto collegamento dell'impianto di terra del nuovo edificio e dell'edificio esistente;
- prove di intervento degli interruttori differenziali (quadri elettrici);
- test prese dell'impianto cablaggio strutturato e report di ogni singolo cavo dati..;
- prove di corretto funzionamento dell'impianto di rivelazione fumi;
- prove di corretto funzionamento degli impianti speciali realizzati;
- prove di intervento dei pulsanti di sgancio.

Tali verbali dovranno essere **redatti in corso d'opera** sulla base delle indicazioni contenute nei capitolati tecnici e fornite dalla Direzione Lavori. L'effettuazione delle prove dovrà essere comunicata con un anticipo minimo di 3 (tre) giorni alla Direzione Lavori al fine di concordarne le modalità esecutive ed effettuare le stesse in contraddittorio. Le prove dovranno essere effettuate prima dell'occultamento delle parti di impianto sottoposte a verifica (ad esempio: prima del getto dei sottofondi, prima della realizzazione dei controsoffitti o dei cavedi...). Ai verbali dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica. Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogate in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati).

e. Documentazione relativa ai dispositivi di accesso alla copertura

L'Appaltatore è tenuto alla consegna, **prima dell'ultimazione dei lavori**, del progetto (già consegnato alla Direzione Lavori prima della posa dei dispositivi) e della documentazione secondo le previsioni del D.lgs. 81/08 Decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, Deliberazione della Giunta Regionale EMR 15 giugno 2015, n. 699, UNI 795:2012, UNI TS 16415:2013, UNI 11578, UNI 11560 e ulteriori normative applicabili. Dovranno inoltre essere forniti i risultati delle prove su supporti, ancoraggi e su sistemi di ritenuta. Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogate in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati).

f. Documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti e dei sottoprodotti

L'Appaltatore è tenuto alla consegna, **ai fini dell'inserimento in contabilità** delle relative voci di computo metrico estimativo, dei formulari dei rifiuti vidimati e datati dal destinatario (discarica) attestanti lo smaltimento dei rifiuti e dei sottoprodotti di qualunque genere e comunque denominati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

g. Documentazione tecnica e di prove su materiali specifici ed elementi strutturali

Dovrà essere fornita, **tempestivamente a seguito della posa/realizzazione di elementi strutturali o dell'esecuzione di prove e comunque su richiesta della Direzione Lavori e, in forma riepilogativa, in tempo utile al fine di consentire la redazione della relazione a struttura ultimata entro i termini di legge**, la seguente documentazione:

- documenti relativi all'accettabilità dei materiali e dei sistemi costruttivi (certificazioni ed esiti positivi delle prove di accettazione) secondo quanto previsto dalle NTC 2018;
- dichiarazione di prestazione delle strutture metalliche ai sensi della norma UNI EN 1090 con marcatura CE della stessa;
- dossier finale della struttura comprensiva del piano dei controlli, certificati dei materiali, certificazione dei materiali di apporto, certificazione delle bullonature, WPS, WPQR, Welding book, controlli visivi e strumentali su saldature, controlli visivi e strumentali su zincature e/o verniciature, piano di montaggio e relativo piano dei controlli, verifiche sui serraggi dei bulloni, esito delle prove sui materiali e sulla struttura assemblata;
- dichiarazioni di corretta posa di elementi speciali;

Si evidenzia in particolare che i controlli sui prodotti laminati dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni dei paragrafi 11.3.4.2.1 - 11.3.4.11 delle NTC 2018 (D.M. 17/01/2018) e che per i processi di saldatura e relativi controlli si dovrà far riferimento al paragrafo 11.3.4.5.

Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogate in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati).

h. Altri documenti

L'Appaltatore dovrà provvedere alla consegna, **prima dell'ultimazione dei lavori**, delle certificazioni (CE, di qualità...), garanzie, modalità di uso e manutenzione e quanto altro necessario per la gestione e manutenzione di strutture, apparecchiature, impianti, trattamenti di consolidamento e protezione delle superfici. Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogate in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati).

Art. 15.2 - Contabilizzazione delle opere soggette a certificazione

1. Come evidenziato, le lavorazioni e i sistemi complessi che necessitano di certificazione non potranno ritenersi compiuti e **non potranno quindi essere inseriti interamente in contabilità se non in seguito alla ricezione della relativa documentazione**.
2. Le lavorazioni di seguito specificate verranno liquidate fino al raggiungimento delle aliquote indicate in tabella. Le quote residue verranno liquidate ad avvenuta consegna, in unica soluzione ed in unico elaborato completo, delle certificazioni e degli as built.

LAVORAZIONI	CERTIFICAZIONE RICHIESTA	LIMITE LIQUIDAZIONE IN ASSENZA CERTIFICAZIONE
Documenti relativi alla prevenzione incendi	Documentazione art. 15.1 lett. a, d	In assenza delle certificazioni e dei risultati positivi delle prove 90%
Impianti	Documentazione art. 15.1 lett. b, d	In assenza delle certificazioni e dei risultati positivi delle prove 90%
Corretto smaltimento dei rifiuti e dei sottoprodotti	Documentazione art. 15.1 lett. f	In assenza della documentazione 0%

Certificazione delle strutture	Documentazione art. 15.1 lett. g	In assenza delle certificazioni e degli esisti positivi delle prove 90 %
--------------------------------	-------------------------------------	---

3. In caso di risoluzione contrattuale si applicano le previsioni di cui all'articolo 15.1, c. 2 del presente Contratto.

Art. 15.3 - Documenti e certificazioni da consegnare all'Ufficio di Direzione Lavori a seguito dell'ultimazione dei lavori

1. Entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione dei lavori, e comunque entro l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori la documentazione riportata al presente articolo:

a. As built

L'Appaltatore dovrà provvedere alla consegna di tutti gli elaborati grafici illustrativi del costruito effettivo "as built":

- architettonico, comprensivo dell'abaco delle porte, dei serramenti e dei pacchetti interni ed esterni orizzontali e verticali;
- strutturale, compresi i particolari costruttivi e gli elaborati esecutivi di cantiere e di officina;
- impiantistico con indicazione puntuale e quotata delle caratteristiche e della consistenza delle reti elettriche, idriche, di riscaldamento, fognarie, telefoniche, telematiche e del gas, interne ed esterne, completi di indicazioni relative a posizione e profondità di cunicoli, pozzetti di ispezione, quote di scorrimento e quanto altro necessario per soddisfare le esigenze di manutenzione e gestione. Tali elaborati dovranno riportare i percorsi effettivi degli impianti e i riferimenti agli articoli campionati.

In particolare:

- *as built impianti meccanici:*
 - schemi funzionali di centrali e sotto centrali;
 - schemi funzionali e di collegamento del sistema di regolazione e supervisione;
 - schede tecniche di tutti i materiali utilizzati (necessarie per le future manutenzioni e per l'approvvigionamento di eventuali pezzi di ricambio) e registro manutenzione impianti, con elenco delle verifiche periodiche;
 - percorsi impiantistici esterni con profondità di posa e indicazione dei percorsi effettivi, con riferimento agli articoli campionati;
 - planimetrie e sezioni degli edifici con indicazione dei percorsi effettivi degli impianti e di collocazione di tutte le apparecchiature, con riferimento agli articoli campionati;
 - documentazione fotografica con riferimento planimetrico dei punti di scatto;
 - dichiarazioni di conformità di tutti gli impianti realizzati e relativi allegati (relazioni dei materiali).
- *as built impianti elettrici:*
 - schemi funzionale degli impianti elettrici e speciali;
 - schemi dei quadri elettrici e relative certificazioni dei quadri;
 - schede tecniche di tutti i materiali utilizzati (necessarie per le future manutenzioni e per l'approvvigionamento di eventuali pezzi di ricambio) e registro manutenzione impianti, con elenco delle verifiche periodiche;
 - percorsi impiantistici esterni con profondità di posa e indicazione dei percorsi effettivi, con riferimento agli articoli campionati;
 - planimetrie e sezioni degli edifici con indicazione dei percorsi effettivi degli impianti e di collocazione di tutte le apparecchiature, con riferimento agli articoli campionati;
 - documentazione fotografica con riferimento planimetrico dei punti di scatto;
 - dichiarazioni di conformità di tutti gli impianti realizzati e relativi allegati (relazioni dei materiali).

Tale documentazione è da consegnarsi in 1 copia cartacea (firmata e timbrata in originale e catalogate in appositi raccoglitori numerati e dotati di elenco dei documenti) e su supporto informatico in versione sorgente modificabile (formati doc/dwg...) e finale sottoscritta in

formato non modificabile (formato PDF/A – file ordinati e catalogati in analogia alla copia cartacea, compreso dettagliato elenco elaborati).

b. Aggiornamento del piano di manutenzione

L'Appaltatore è tenuto all'aggiornamento del Piano di Manutenzione comprensivo di tutti i manuali di manutenzione dei dispositivi e degli impianti.

2. La mancata presentazione della documentazione sopra indicata comporta l'impossibilità di procedere all'emissione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, con conseguente mancato svincolo della rata finale.

CAPO 16

OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art. 16.1 - Obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore

1. Ai sensi dell'art. 31, comma 4, dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/23, sono da ritenersi compensati dalle spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore:
 - a. le spese di contratto ed accessorie (marche da bollo contratto, vidimazione registro contabilità ai sensi art. 634 codice procedura civile) e l'imposta di registro;
 - b. gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva e le polizze assicurative;
 - c. la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'Appaltatore;
 - d. la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
 - e. le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per l'utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dalla Stazione Appaltante committente; sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
 - f. le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - g. le spese per attrezzi e opere provvisorie e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - h. le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o del RUP o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna dei lavori fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - i. le spese per le vie di accesso al cantiere, l'installazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
 - j. le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di Direzione Lavori;
 - k. le spese per passaggio, per occupazioni temporanee di suolo pubblico e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
 - l. le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - m. le spese di adeguamento del cantiere, le misure per la gestione del rischio aziendale, nonché gli ulteriori oneri aziendali in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - n. gli oneri generali e particolari di cui al presente Contratto e agli elaborati progettuali;
 - o. le eventuali spese di pubblicità legale relative alla procedura di gara.
2. L'Appaltatore è tenuto a incaricare, a proprie spese, un tecnico abilitato alla professione per la redazione di una **perizia giurata** dalla quale risulti lo stato di fatto, prima dell'inizio dei lavori, delle preesistenze, degli immobili limitrofi di proprietà dell'Ateneo o di terzi e delle strade limitrofe pubbliche o private. Tale perizia, corredata da idonea documentazione fotografica, dovrà essere trasmessa alla Stazione Appaltante prima dell'inizio effettivo dei lavori. La redazione di tale perizia non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità connesse ad eventuali danni arrecati a terzi.

Art. 16.2 - Oneri relativi all'accesso al cantiere

1. È contrattualmente stabilito che la gestione degli accessi del cantiere sarà sotto la diretta responsabilità del Responsabile Tecnico del cantiere nominato dall'Appaltatore.
2. Gli accessi saranno gestiti secondo le procedure previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.
3. Sono da ritenersi contrattualmente vincolanti, compensati dagli oneri generali compresi nei prezzi unitari e dagli oneri generali previsti nell'ambito del computo dei costi della sicurezza, i seguenti oneri:
 - ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera u, del D.lgs. 81/08, tutto il personale occupato presso il cantiere dovrà esporre in modo visibile una tessera di riconoscimento, corredata di fotografia,

contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (l'obbligo di esposizione è previsto dall'art. 36-bis della Legge 248/06). Ai sensi dell'art. 5 della L. 136/10, tale cartellino dovrà inoltre contenere la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, comma 1, lettera c), del citato D.lgs. 81/08 deve contenere anche l'indicazione del committente. La violazione reiterata di tale disposizione comporterà grave inadempimento in materia di sicurezza;

- effettuare comunicazioni alla Direzione Lavori e al Coordinatore della Sicurezza dei nominativi del personale autorizzato all'accesso in cantiere. Il Direttore Lavori o Coordinatore della Sicurezza forniranno autorizzazione formale per l'accesso del personale unicamente dopo aver svolto le necessarie verifiche. La presenza in cantiere di personale non autorizzato verrà considerato grave inadempimento in materia di sicurezza. Ai sensi dell'art. 36-bis, comma 6, della L. 248/06 i datori di lavoro sono tenuti a darne comunicazione al Centro per l'impiego, mediante documentazione avente data certa, il giorno antecedente a quello di instaurazione dei relativi rapporti;
- la presenza di un registro all'ingresso delle maestranze presso il quale dovrà essere annotato il nominativo degli operai presenti in cantiere e le relative mansioni. La tenuta del registro è demandata al Responsabile Tecnico del cantiere nominato dall'Appaltatore. Il Responsabile Tecnico è inoltre chiamato alla verifica del rispetto di tale procedura da parte dei dipendenti comunicando eventuali inadempienze al Direttore dei Lavori e al Coordinatore della sicurezza. Copia di tale registro dovrà essere consegnata settimanalmente alla Direzione Lavori;
- l'accesso al cantiere da parte di visitatori e di personale non autorizzato è subordinato alla continua presenza del Responsabile Tecnico dell'Impresa e comunque sarà limitato alle parti del cantiere in cui non sono in corso lavorazioni pericolose;
- la gestione, in forma unica e coordinata, della viabilità del cantiere e l'interferenza con il traffico esterno (dell'area universitaria e della pubblica via) con nomina di movieri.

Art. 16.3 - Oneri specifici connessi alla viabilità esterna al cantiere

1. Nella formulazione dell'offerta e nella programmazione dei lavori, l'Appaltatore dovrà tenere conto della particolare viabilità circostante l'area di cantiere.
2. L'Appaltatore è tenuto a verificare la possibilità di accesso al cantiere dei mezzi pesanti e di eventuali trasporti eccezionali. È sempre da ritenersi compreso nei prezzi contrattuali ogni onere connesso all'occupazione temporanea di suolo pubblico (compreso il pagamento delle relative imposte e tasse) e ogni onere per l'accesso di mezzi di elevata portata.
3. Si evidenzia che il complesso del Centro Universitario Sportivo oggetto di intervento è situato nella zona a nord della città in prossimità dell'anello delle mura cittadine, in cui potrebbero sussistere particolari limitazioni alla viabilità dei mezzi. L'Appaltatore deve tenere conto che il Centro Universitario Sportivo ospita attività sportive, uffici amministrativi e un'attività di ristorazione con afflusso considerevole di studenti, utenti esterni (anche bambini e ragazzi) e personale dipendente. Si evidenzia la presenza di interferenze con l'attività sportiva (anche manifestazioni, eventi sportivi, tornei), con l'attività amministrativa, con l'attività di ristorazione, con i mezzi di trasporto (auto, motorini, biciclette...) e con i mezzi di emergenza e soccorso. L'Appaltatore deve inoltre tenere conto che il complesso, o porzioni di esso, risulta aperto all'utenza esterna anche in orario serale e in giorni festivi e prefestivi.
4. L'Appaltatore dovrà tenere conto, in particolare, degli spazi di manovra in corrispondenza dell'accesso al cantiere. Dovranno essere salvaguardati i marciapiedi e tutte le preesistenze presenti su pubblica via e presso l'area del complesso. Per le operazioni di carico e scarico di elementi di peso o dimensioni notevoli, l'Appaltatore dovrà tenere conto dell'eventuale necessità di scaricare stando sulla strada verificando le aree di sosta e gli spazi di movimentazione (tenendo conto delle linee aeree esistenti).
5. L'occupazione di spazi e l'utilizzo di percorsi diversi da quelli definiti nel piano di sicurezza dovrà avvenire unicamente previo accordo con la Direzione Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

6. Il personale dovrà essere formato in modo specifico in merito all'interferenza con veicoli di servizio e di soccorso legati alle attività del complesso, lasciando a questi ultimi ogni forma di precedenza.
7. L'Appaltatore dovrà inoltre tenere conto dei seguenti oneri:
 - a. creazione di percorsi carrabili promiscui esterni all'area di cantiere mediante posa di segnaletica stradale orizzontale e verticale conforme al Codice della Strada (da posarsi previa acquisizione di permesso da parte dell'amministrazione comunale e di eventuali ulteriori soggetti privati), illuminazione, specchi parabolici e ogni ulteriore apprestamento necessario;
 - b. la manutenzione della viabilità pubblica e privata esistente mediante la rimozione di polvere, detriti e spandimenti conseguenti al passaggio dei mezzi a servizio del cantiere, nel rispetto delle norme comunali e di quelle del Codice della Strada e dei relativi regolamenti nonché delle disposizioni che dovessero essere impartite in proposito dalle competenti Autorità di vigilanza e dalla Direzione Lavori;
 - c. la bagnatura del materiale incoerente caricato sui mezzi in uscita e la copertura dei cassoni con idonei teli.
8. Qualora gli automezzi impiegati per gli approvvigionamenti dei cantieri procurassero, al loro passaggio, danni alle sedi stradali pubbliche, l'Appaltatore è tenuto all'immediato ripristino, a proprie spese, dei suddetti danni, secondo le modalità indicate dai referenti degli uffici comunali competenti.
9. Le disposizioni di cui al presente articolo potranno essere integrate sulla base di quanto potrà emergere nel corso delle riunioni di coordinamento della sicurezza che si svolgeranno presso il cantiere.

Art. 16.4 - Oneri relativi alla sistemazione dell'area di cantiere

1. In relazione alle opere di sistemazione dell'area di cantiere, l'Appaltatore dovrà tenere conto dei seguenti oneri a suo carico:
 - a. l'accertamento preliminare dell'eventuale presenza sull'area di reti di impianti, aeree, superficiali o interrate, o di scoli e canalizzazioni, da tracciare secondo le modalità previste al Capo 14 *Tracciamento delle opere* del presente contratto;
 - b. la pulizia preliminare delle aree oggetto di intervento o da adibire a zone di lavoro. L'Appaltatore dovrà procedere alla pulizia dell'area da tutto il materiale giudicato non recuperabile dalla Direzione Lavori. L'Appaltatore dovrà ritenere compensato ogni onere per il trasporto a pubblica discarica e i relativi oneri di smaltimento;
 - c. la pulizia dell'area anche mediante sfalcio e disboscamento. È inoltre a carico dell'Appaltatore la rimozione di eventuali piante o alberi non previsti in progetto. Il materiale risultante dovrà essere trasportato a pubblica discarica; i relativi oneri di smaltimento sono a carico dell'Appaltatore;
 - d. le opere di scavo e di riporto necessarie al fine della formazione del cantiere attrezzato secondo l'entità dell'opera, compresa la realizzazione di percorsi interni mediante fornitura e posa di pietrisco e materiale stabilizzato;
 - e. la realizzazione di una robusta recinzione di cantiere nonché qualunque spostamento della recinzione stessa si rendesse necessario, durante il corso dei lavori, per consentire il regolare svolgimento delle attività in corso o l'eventuale esecuzione di lavori di competenza di altre imprese;
 - f. la realizzazione degli accessi carrabili e pedonali separati secondo le indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Gli accessi dovranno essere dotati di robusti cancelli dotati di serrature, di divieti di accesso e di segnaletica di sicurezza conforme al D.lgs. 81/08 e stradale ai sensi del Codice della Strada;
 - g. la realizzazione e il mantenimento, a propria cura e spese, delle vie e dei passaggi interessati dall'esecuzione dei lavori, la costruzione di eventuali ponti di servizio, passerelle, accessi e recinzioni occorrenti per il servizio del cantiere, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni;
 - h. la creazione di passaggi pedonali protetti per garantire l'accessibilità e la fruibilità delle

strutture o delle parti di esse che rimarranno attive durante l'esecuzione dei lavori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mantenimento di accesso agli edifici e delle vie di fuga delle strutture, creazione di percorsi separati per l'utenza...). Si intendono compresi: la posa di recinzioni, passerelle, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione...;

- i. la protezione delle preesistenze, di pavimentazioni, pareti, arredi, infissi, impianti e percorsi pedonali e carrabili...;
- j. tutti gli accorgimenti necessari a eseguire le lavorazioni all'interno ed all'esterno di un edificio con presenza continuativa di studenti, utenza esterna (anche bambini e ragazzi), attività sportive, attività amministrative e di ristorazione in corso.

Art. 16.5 - Oneri relativi all'allestimento degli impianti di cantiere

1. In relazione all'allestimento degli impianti di cantiere, l'Appaltatore dovrà tenere conto che dovrà provvedere:

- a. alla tempestiva richiesta e l'ottenimento degli allacciamenti provvisori per l'approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria per l'esercizio del cantiere e per l'esecuzione dei lavori appaltati, nonché tutti gli oneri relativi a contributi, lavori e forniture per l'esecuzione di detti allacciamenti provvisori, oltre alle spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi. L'Appaltatore si impegna a concedere l'utilizzo dell'utenza da parte di altre Imprese incaricate dalla Stazione Appaltante dietro il solo rimborso delle spese vive;
- b. all'allestimento di tutti gli impianti provvisori di cantiere, in relazione all'entità del cantiere, con relative certificazioni. In particolare:
 - impianto idrico con sufficienti punti di erogazione al fine di permettere l'ottimale svolgimento dei lavori. Allo stesso impianto di fornitura acqua potabile verranno collegati i box destinati a servizi igienici secondo le previsioni del PSC;
 - impianto elettrico a norma con le normative vigenti. L'impianto dovrà essere costituito da una distribuzione aerea con pali e quadri di zona fissi e di punti di alimentazione mobili per l'alimentazione di elettrodomestici da adeguare in quantità e posizione in base all'andamento dei lavori. L'impianto dovrà comprendere un'illuminazione di tipo fisso nei principali punti di passaggio del fabbricato quali: vie d'esodo (secondo quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento o le indicazioni del Coordinatore), vani scala, aree esterne. Un numero adeguato di punti luce posti nei percorsi d'esodo e nei vani scala dovranno essere dotati di accensione e alimentazione autonoma di emergenza nel caso di mancanza di alimentazione di rete. L'illuminazione nei singoli locali e nelle postazioni di lavoro potrà essere realizzata mediante fari portatili o su cavalletti (fari a norma e marcatura CE e con adeguato grado di isolamento in base alle lavorazioni in corso);
 - impianto di terra relativo all'impianto elettrico e alle opere provvisorie. Le masse metalliche presenti in cantiere (silos, tettoie metalliche...) dovranno essere collegate all'impianto di terra a seguito della verifica di tale necessità da parte di un tecnico abilitato; I costi di realizzazione e di mantenimento degli impianti sono a carico dell'Appaltatore;
- c. al ricorso, in caso di insufficienza di potenza o a ritardo negli allacciamenti, a mezzi sussidiari che consentano la regolare esecuzione dei lavori;
- d. alla fornitura, per l'intera durata del cantiere, di estintori a polvere secondo le indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Gli oneri di manutenzione periodica sono a carico dell'Appaltatore;
- e. all'acquisizione tempestiva di tutte le autorizzazioni o licenze necessarie per l'impianto, il servizio e la gestione del cantiere, nonché, in genere, di quelle comunque necessarie per l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto.

Art. 16.6 - Oneri relativi all'esecuzione degli apprestamenti di cantiere

1. In relazione agli apprestamenti di cantiere, l'Appaltatore dovrà tenere conto dei seguenti oneri:

- a. il trasporto e l'installazione di un box da adibire a ufficio di cantiere per la Direzione dei Lavori,

riscaldato nel periodo invernale e climatizzazione nel periodo estivo, provvisto di illuminazione, trasmissione dati e mobilio. L'Appaltatore dovrà provvedere al collegamento del box agli impianti interni di cantiere. Presso l'Ufficio di cantiere dovrà essere custodita una copia integrale del progetto esecutivo e di qualsiasi altro documento esecutivo e di gestione della sicurezza redatto durante il corso dei lavori;

- b. il trasporto e l'installazione dei box spogliatoi, servizi igienici e magazzino secondo le indicazioni contenute all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'Appaltatore è tenuto inoltre a prevedere un programma di pulizia quotidiana dei locali e a collegare i box agli impianti interni di cantiere;
- c. l'installazione di idonea segnaletica di sicurezza a norma D.lgs. 81/08 e della segnaletica stradale a norma del Codice della Strada necessaria alla gestione del traffico interno ed esterno al cantiere;
- d. l'installazione di tabelle e, ove necessario, di segnali luminosi in funzione sia di giorno che di notte nonché l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari per assicurare l'incolumità delle persone e dei mezzi che utilizzino la stessa viabilità e per evitare pericoli per l'interferenza con le altre attività in atto nelle zone adiacenti o intralci con le attività di eventuali altre imprese operanti nella stessa zona;
- e. l'utilizzo degli idonei mezzi di sollevamento e l'allestimento delle opere provvisorie di protezione delle postazioni di lavoro;
- f. la fornitura alla Direzione dei Lavori ed all'eventuale Commissione di Collaudo di manodopera e di strumenti e materiali necessari per rilievi, determinazione di quote, misurazioni, tracciamenti, prove di carico su strutture o di tenuta degli impianti fino al termine delle operazioni di collaudo;
- g. l'attivazione, nel corso dell'esecuzione dei lavori, di quanto necessario affinché siano deviate tutte le canalizzazioni di qualsiasi tipo (compresi, a titolo esemplificativo, cavi elettrici e telefonici, condotte d'acqua, del gas, fognature, ecc.), nonché le linee aeree e/o interrato elettriche e telefoniche, con le relative palificazioni e/o alloggiamenti, che verranno a trovarsi nell'area di sedime; la predisposizione, altresì, di tutte le azioni necessarie al mantenimento in esercizio dei sottoservizi, delle reti e degli impianti esistenti, interni ed esterni ai fabbricati, anche con apprestamenti provvisori, al fine di garantire la continuità del servizio agli utenti;
- h. la verifica di tutte le interferenze con manufatti interrati di qualsiasi forma e natura che possano interferire con i lavori di scavo o con le opere strutturali e la predisposizione di tutte le azioni atte ad eliminarle, senza che ciò possa determinare richieste di maggiori oneri o ritardi nell'esecuzione dei lavori;
- i. la predisposizione e l'inoltro agli Enti competenti delle domande necessarie per lo spostamento provvisorio o definitivo delle reti interferenti e l'assistenza alla Stazione Appaltante nella stipula delle opportune convenzioni con i proprietari di quelle canalizzazioni e di quei cavi che, ai fini dell'utenza dei servizi pubblici, dovranno essere sistemati e/o rimossi in modo tale da non interferire con le opere da realizzare. Sono a totale carico dell'Appaltatore tutte le spese e i costi necessari all'esecuzione di tali lavori.

Art. 16.7 - Oneri relativi all'allestimento del cartello di cantiere

1. L'Appaltatore è tenuto alla fornitura e posa in opera, all'atto della formazione del cantiere, di n. 1 (uno) cartello di cantiere di dimensioni non inferiori a 100x200 cm riportante:
 - logo e denominazione dell'Università degli Studi di Ferrara;
 - immagine esplicativa del progetto (fornita dalla Direzione Lavori);
 - i dati richiesti dal D.P.R. 380/01 e dall'art. 49 del Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Ferrara, ovvero:
 - gli estremi del titolo edilizio abilitante all'esecuzione dei lavori (PG e PR del titolo edilizio);
 - data di rilascio o di efficacia del titolo edilizio;
 - nominativo/i dell'intestatario del titolo, del proprietario e del committente;
 - data della comunicazione di inizio dei lavori;
 - nominativi del progettista architettonico, del progettista strutturale e del progettista degli aspetti energetici;

- nominativo del Direttore dei Lavori e degli assistenti;
- nominativo del costruttore;
- nominativi delle imprese esecutrici degli impianti;
- nominativo del responsabile di cantiere;
- l'indicazione dei lavori che verranno eseguiti;
- l'importo a base d'asta e contrattuale, dell'Impresa aggiudicataria;
- il nominativo del Responsabile Unico del Progetto;
- i nominativi dei coordinatori della sicurezza;
- i termini contrattuali di inizio e fine lavori;
- i nominativi e recapiti delle eventuali imprese subappaltatrici, (art. 105, c. 15, del D.lgs. 50/16).

Tutti i nominativi devono riportare i rispettivi recapiti. Per le imprese dovrà essere indicato altresì il numero di iscrizione alla Cassa Edile e del DURC.

2. Il cartello di cantiere dovrà essere conforme alle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero LL.PP. 16/90 n. 1729.
3. È compreso ogni onere per la redazione del bozzetto grafico da approvare a cura della Direzione Lavori, il fissaggio a parete o per la realizzazione di specifica struttura di supporto (da verificarsi a cura di professionista abilitato). Sono compresi gli oneri per l'eventuale spostamento del cartello in base all'avanzamento dei lavori.
4. Le informazioni contenute all'interno del cartello dovranno essere aggiornate tempestivamente a cura del Responsabile Tecnico di cantiere ad ogni variazione dei dati in esso riportati.
5. Il cartello dovrà essere stampato a colori ad alta definizione. Il supporto dovrà essere:
 - supporto in Forex (pvc espanso) di 5 o 10 mm di spessore in base alle dimensioni del cartello e grafica su pvc/vinile adesivo stampato in digitale per esterno, più protezione;
 - telo o striscione in PVC o tessuto di peso e spessore adeguati con orlo, saldatura o borchitura perimetrale per l'ancoraggio a struttura di cantiere esistente. Grafica in stampa digitale diretta per esterno.

Art. 16.8 - Oneri relativi alla gestione del cantiere durante il corso dei lavori

1. In relazione alla gestione del cantiere, l'Appaltatore dovrà tenere conto dei seguenti oneri a proprio carico:
 - a. la nomina del Direttore Tecnico e del Responsabile Tecnico del cantiere secondo quanto specificato dagli articoli rubricati art. 4.4 *Condotta dei lavori da parte dell'Appaltatore* e art. 4.5 *Responsabilità tecnica del cantiere* del presente Contratto;
 - b. la costante verifica degli elaborati progettuali al fine di poter tempestivamente segnalare alla Direzione Lavori la necessità di eventuali chiarimenti o approfondimenti di dettaglio;
 - c. la consegna ai subappaltatori e alle imprese mandanti delle copie degli elaborati progettuali e di ogni altro documento necessario per l'esecuzione delle opere o per il coordinamento della sicurezza;
 - d. l'eventuale occupazione di aree esterne all'area di cantiere mediante **occupazione temporanea di suolo pubblico** (compreso l'eventuale pagamento delle relative imposte e tasse);
 - e. l'adeguamento delle lavorazioni ai limiti di rumore per fascia oraria. L'Appaltatore dovrà sempre inviare a propria cura al Comune:
 - la comunicazione inizio attività di cantiere ai sensi dell'art. n. 19 del regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose;
 - nel caso di superamento dei limiti di rumore/durata/orario, l'autorizzazione alla deroga per l'esercizio dell'attività di cantiere, ai sensi dell'art. n. 20 del regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose;
 - f. la custodia e la guardiania del cantiere;
 - g. l'attuazione di tutte le procedure organizzative necessarie a garantire il rispetto dei tempi previsti dalle scadenze contrattuali di cui all'art. 5.1 del Contratto, quali ad esempio l'utilizzo di doppi turni, di più squadre contemporaneamente, di lavoro notturno;

- h. l'adozione dei provvedimenti necessari affinché siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle preesistenze, alle aree consegnate e alle opere già eseguite, anche nel corso di sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 121 del D.lgs. 36/23;
- i. la tempestiva presentazione della campionatura di materiali, semilavorati, componenti ed impianti, nonché l'esecuzione delle prove di laboratorio e di carico di cui al Capo 13 *Accettazione dei materiali* e al Capo 15 *Documenti e certificazioni relativi ai lavori eseguiti* del presente Contratto, oltre alle eventuali ulteriori prove richieste dall'Ufficio di Direzione Lavori e/o dall'Organo di Collaudo;
- j. l'assoluto rispetto delle norme vigenti in materia di igiene del lavoro, di prevenzione dagli infortuni sul lavoro e di prevenzione antimafia, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori, in conformità di quanto disposto dal D.lgs. 81/08, secondo le indicazioni del piano di sicurezza e coordinamento;
- k. la conservazione presso il cantiere della documentazione relativa alle opere provvisorie, attrezzature, elettrodomestici, sostanze nocive e pericolose;
- l. la redazione degli esecutivi di cantiere, schemi di montaggio e minute di officina. Tali elaborati devono essere preventivamente sottoposti all'approvazione del Direttore Lavori;
- m. la predisposizione e il deposito, previa supervisione del Direttore dei Lavori, dei calcoli, degli accertamenti di laboratorio e della documentazione di collaudo delle strutture di cemento armato ai sensi della Legge Regionale 19/08 e in ottemperanza all'art. 65 del D.P.R. 380/01 (ai fini della Legge 1086/71 e art. 17 della Legge 64/74). Tale obbligo è valido, inoltre, per varianti e aggiornamenti;
- n. la redazione delle certificazioni di compartimentazione o di reazione al fuoco, mediante tecnico abilitato ai sensi del D.lgs. 139/2006, per tutti i prodotti posati presso il cantiere, comprese le eventuali estensioni per applicazioni non previste dai rapporti di prova/certificati di omologazione;
- o. la fornitura alla Stazione Appaltante di fotografie su supporto informatico (le immagini digitali devono essere codificate e riferite ad un elaborato planimetrico riportante i punti di ripresa delle stesse), dimostrative delle fasi principali di lavorazione, dell'armatura delle strutture, degli impianti sottotraccia e di ogni altra opera sia necessario documentare per eventuali interventi successivi;
- p. prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione che possa precludere l'ispezione di opere o impianti realizzati, l'Appaltatore si impegna a darne comunicazione al Direttore dei Lavori e alla Commissione di Collaudo;
- q. il ricevimento in cantiere, lo scarico e il trasporto, anche in quota, del materiale e dei manufatti necessari per l'esecuzione dell'opera;
- r. la presentazione della documentazione prevista dalla circolare n. 3328 del 10 febbraio 2011 per la fornitura in cantiere del calcestruzzo preconfezionato;
- s. la gestione e il coordinamento delle forniture presso il cantiere necessari all'Appaltatore e ai subappaltatori. La Direzione Lavori potrà richiedere all'Appaltatore di liberare porzione dell'area di cantiere anche al fine di permettere l'intervento di Imprese incaricate dalla Stazione Appaltante per l'esecuzione di opere escluse dal presente appalto;
- t. l'Appaltatore dovrà permettere il libero accesso al cantiere a qualunque altra Ditta incaricata dalla Stazione Appaltante per l'esecuzione di opere escluse dal presente appalto. L'Appaltatore non potrà richiedere indennizzi di sorta per il coordinamento delle lavorazioni e la condivisione degli spazi con tali Ditte;
- u. la pulizia quotidiana del cantiere e il periodico trasporto a rifiuto del materiale di scarto. I prezzi offerti compensano il trasporto a rifiuto e gli oneri di smaltimento presso pubbliche discariche del materiale di risulta. L'Appaltatore principale è responsabile della rimozione dei rifiuti abbandonati in cantiere dai subappaltatori e dai sub-fornitori;
- v. il corretto smaltimento dei rifiuti secondo la tipologia di appartenenza e il pagamento dei relativi oneri;
- w. la consegna alla Direzione Lavori della documentazione (es. ricevute di conferimento a discarica) attestante il conferimento presso gli impianti di smaltimento o di recupero secondo le disposizioni legislative vigenti;

- x. l'allestimento di opere provvisoriale di protezione delle opere realizzate, dei materiali e dei manufatti presenti in cantiere, e di qualsiasi altra struttura, anche preesistente;
- y. la collaborazione con l'Ufficio di Direzione Lavori per la tenuta del giornale dei lavori e della contabilità;
- z. l'assicurazione, alla Direzione Lavori o alla Commissione di Collaudo, della manodopera necessaria per l'esecuzione di saggi e di verifiche;
- aa. le spese di viaggio, di soggiorno e di vacanza (secondo le tariffe professionali di riferimento) dei tecnici dell'Ufficio di Direzione Lavori e della Commissione di Collaudo per la verifica delle lavorazioni, delle prove tecniche di laboratorio o per visionare campioni di materiali o elementi tecnici in sedi diverse dal cantiere.

Art. 16.9 - Oneri relativi all'ultimazione dei lavori e al termine delle finestre temporali (fasi)

1. A lavori ultimati e al termine di ogni finestra temporale (fase), competono ancora all'Appaltatore, senza diritto ad alcun ulteriore compenso, i seguenti adempimenti:

- a. la rimozione delle strutture provvisoriale (compreso il cartello di cantiere) e la pulizia finale dell'area di cantiere esterna;
- b. la pulizia completa delle aree esterne interessate dai lavori. Tale pulizia dovrà comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - la pulizia e il lavaggio dei pavimenti e dei rivestimenti con prodotti idonei;
 - la pulizia delle vetrate e dei serramenti;
 - la pulizia dei servizi igienici;
 - la pulizia dei percorsi esterni;
 - lo sfalcio dell'erba e l'eventuale potatura di piante.

Al termine della pulizia, l'opera non dovrà presentare alcuna traccia o residuo di lavorazione;

- c. la collaborazione con la Commissione di Collaudo per l'espletamento delle visite, delle prove e dei saggi fornendo la manodopera, i materiali e le attrezzature necessarie;
- d. la gratuita manutenzione dell'opera, comprensiva della pulizia ordinaria e delle forniture di cantiere fino all'emissione del certificato di collaudo;
- e. la guardiania dell'opera fino all'emissione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- f. la presenza personale specializzato per l'avvio degli impianti e la formazione del personale della Stazione Appaltante all'uso e alla manutenzione degli stessi;
- g. nel periodo intercorrente tra la data di ultimazione dei lavori e quella di completamento dei collaudi, l'Appaltatore deve dare corso al progressivo ripiegamento del cantiere, provvedendo alla rimozione delle opere provvisoriale, al trasporto dei materiali di risulta, lasciando i luoghi utilizzati sgombri e ben sistemati per l'immediato utilizzo.

Art. 16.10 - Spese contrattuali - Oneri fiscali

1. Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 145/00, tutti gli oneri inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto di appalto, compresi quelli tributari.
2. A carico esclusivo dell'Appaltatore restano altresì le imposte e in genere qualsiasi onere che, direttamente o indirettamente, nel presente o nel futuro, abbia a gravare sulle forniture e opere oggetto dell'appalto, che contrattualmente risultavano a suo carico, anche qualora la tassa, l'imposta o l'onere qualsiasi risulti intestato a nome della Stazione Appaltante.
3. L'imposta sul valore aggiunto è regolata come per Legge.

CAPO 17

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17.1 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni in materia di protezione dei dati, ognuna della Parti che sottoscrive il presente contratto, dichiara di essere stata informata che i propri dati personali forniti all'altro Contraente saranno dallo stesso trattati adottando le misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata. I trattamenti saranno effettuati sia manualmente che con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, e comprendono, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679, raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, interconnessione, utilizzo, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione o comunicazione a terzi, se non nei casi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 e/o dalla Legge e, comunque, con le modalità da questi consentite. I responsabili o incaricati del trattamento potranno venire a conoscenza dei dati nell'ambito delle rispettive funzioni e in conformità alle istruzioni ricevute, soltanto per il conseguimento delle specifiche finalità indicate nel presente contratto. Relativamente a tali dati, possono essere esercitati i diritti previsti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Titolare del Trattamento dei dati raccolti dall'Università è il legale rappresentante dell'Università stessa e Magnifica Rettrice pro tempore, Prof.ssa Laura Ramaciotti, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Università, in via Ariosto n. 35 a Ferrara (e-mail: rettore@unife.it). Responsabile della Protezione dei Dati trattati dall'Università è Lepida Scpa, con sede legale in Bologna alla Via della Liberazione n. 15 (e-mail: dpo-team@lepida.it).

Art. 17.2 - Definizione del contenzioso

1. Fermo restando quanto specificato dagli artt. 210 e 212 del D.lgs.36/23 circa la possibilità di risoluzione della controversia in via amministrativa, si stabilisce che non ci sarà ricorso all'arbitrato.
2. Nel caso di avvio della procedura di accordo bonario, l'Appaltatore non può rallentare o sospendere i lavori in corso.
3. Il Foro competente in via esclusiva per eventuali controversie, ai sensi degli art. 28 e 29 del codice di procedura civile, è quello di Ferrara.

Art. 17.3 - Sicurezza e riservatezza

1. L'Università deve adottare le misure minime per la sicurezza ICT stabilite da AGID con la circolare n. 2 del 18 aprile 2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi.
2. Tali misure sono descritte all'indirizzo: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezzaict>.
3. L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione. L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. L'obbligo di cui ai periodi precedenti non concerne i dati che siano di pubblico dominio. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti. L'Appaltatore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico

affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente. In caso di inosservanza degli obblighi sopra descritti, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare. L'appaltatore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione, attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto. L'Appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Amministrazione, né alcuna documentazione inerente a essi dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Art. 17.4 - Disposizioni finali

1. La partecipazione al presente appalto comporta la piena e incondizionata accettazione ed osservanza di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente Contratto, negli allegati Capitolati Speciali e negli elaborati contrattuali.

Per il versamento dell'imposta di bollo si applicano le disposizioni di cui alla tabella A di cui all'allegato I.4 al D.lgs. n. 36/2023.

Si specifica che il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 28 giugno 2023, Prot. n. 240013/2023 ha stabilito che l'imposta di bollo di cui al predetto art. 18, c. 10, del D.lgs. n. 36/2023 "è versata, con modalità telematiche, utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE)".

Allegati al contratto:

- allegato A - Elenco elaborati;
- allegato B - Planimetria con schematizzazione delle lavorazioni delle finestre temporali;
- allegato _____ - Capitolato speciale di appalto;
- allegato _____ - Offerta economica;
- allegato _____ - Computo metrico estimativo;
- allegato _____ - Dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi.

Data, come da firma digitale

Firmato digitalmente

L'Appaltatore

Firmato digitalmente

Il Dirigente dell'area Tecnica

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile vengono espressamente e specificamente approvate le seguenti condizioni del presente contratto:

Art. 1.1 – Opere e forniture oggetto dell'appalto

Art. 1.2 – Specifiche modalità esecutive

Art. 1.4 – Ammontare dell'appalto

Art. 3.1 – Dichiarazione impegnativa dell'Appaltatore

Art. 3.3 - Ordine di prevalenza delle norme contrattuali

Art. 4.1 – Programma di esecuzione dei lavori

Art. 4.4 – Condotta dei Lavori da parte dell'Appaltatore
Art. 4.5 – Responsabilità tecnica del cantiere
Art. 4.9 – Modalità di esecuzione dei lavori
Art. 5.1 – Termini per l'esecuzione dei lavori
Art. 5.2 – Penali
Art. 5.3 – Consegna dei lavori
Art. 5.4 – Inizio effettivo dei lavori
Art. 5.5 – Sospensione dei lavori
Art. 5.6 – Proroghe dei lavori
Art. 6.2 – Revisione dei prezzi contrattuali
Art. 7.5 – Pagamenti in acconto
Art. 7.7 – Valutazione dei materiali a piè d'opera
Art. 7.8 – Conto Finale – Pagamento a saldo dei lavori
Art. 7.9 – Eccezioni e riserve dell'Appaltatore
Art. 8.4 – Presa in consegna dei lavori
Art. 9.5 – Regolarità contributiva e previdenziale
Art. 10.3 – Pagamento dei subappaltatori
Art. 11.1 – Modifiche al contratto e varianti in corso d'opera
Art. 11.3 – Determinazione dei nuovi prezzi contrattuali
Art. 11.4 – Clausole di rinegoziazione
Art. 12.1 – Risoluzione del contratto
Art. 12.2 – Recesso dal contratto
Art. 13.1 – Accettazione dei materiali
Capo 15 - Documenti e certificazioni relativi ai lavori eseguiti
Capo 16 – Obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore
Art. 17.2 – Definizione del contenzioso

Data, come da firma digitale

Firmato digitalmente

L'Appaltatore

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO FERRARA

DOCUMENTI COMUNI

	tipo elab.		n° elab.	Agg.	Data
Elenco Elaborati	DOC		E01e	REV-07	06/04/2
Relazione GENERALE DI PROGETTO	DOC		R01e	REV-02	25/03/2
Relazione CAM	DOC		R02e	REV-02	25/03/2
Computo metrico estimativo	DOC		R03e	REV-03	25/03/2
Elenco prezzi	DOC		R04e	REV-02	25/03/2
Analisi prezzi	DOC		R05e	REV-03	05/04/2
Quadro generale delle opere - Incidenza della Manodopera	DOC		R06e	REV-04	05/04/2
Capitolato speciale d'appalto	DOC		R07e	REV-02	25/03/2
Piano di manutenzione	DOC		R08e	REV-01	10/03/2
Relazione indagini e sondaggi	DOC		R10e		10/03/2
Elenco prezzi a corpo e misura	DOC		R11e	REV-01	25/03/2

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO FERRARA

PROGETTO ARCHITETTONICO	scala	tip elab.	n° elab.	Agg.	Data
PROGETTO ARCHITETTONICO RILIEVO PLANOALTIMETRICO	1:500	Tav.	SDF.1		10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO STATO DI FATTO - PLANIMETRIE	1:1000 - 1:500	Tav.	SDF.2	REV-01	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO STATO DI FATTO - PIANTE	1:200	Tav.	SDF.3	REV-01	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO PLANIMETRIE COPERTURE	1:200-1:500	Tav.	A.01	REV-02	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SCHEMA FUNZIONALE	1:500	Tav.	A.01b	REV-01	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO PIANTE RECEPTION, FITNESS E TUNNEL	1:50	Tav.	A.02	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO PIANTE CONTROSOFFITTI RECEPTION, FITNESS, TUNNEL	1:50	Tav.	A.03	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO PROSPETTI	1:100	Tav.	A.04	REV-02	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SEZIONI RECEPTION, FITNESS, TUNNEL	1:50	Tav.	A.05	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO STRATIGRAFIE	1:20	Tav.	A.06	REV-02	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO DETTAGLI	1:20	Tav.	A.07	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO DETTAGLI	1:20	Tav.	A.08	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO DETTAGLI	1:20-1:10	Tav.	A.09	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO DETTAGLI ESTERNI	1:20	Tav.	A.09b	REV-01	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO DETTAGLI RIVESTIMENTO BLOCCO UFFICI	1:200-1:100-1:10	Tav.	A.09c	REV-01	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO GREEN VOLLEY	1:100	Tav.	A.09d		25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO ATTREZZATURE GOLF	1:50	Tav.	A.10	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO INTERVENTI	1:200	Tav.	A.11	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO INTERVENTI ZONA NORD	1:100-1:20	Tav.	A.12	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO INTERVENTI SPOGLIATOI	1:200-1:100-1:10	Tav.	A.12b	REV-01	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SPOGLIATOI ALA SUD	1:50-1:10	Tav.	A.13	REV-02	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SPOGLIATOI ALA NORD	1:50-1:20-1:10	Tav.	A.14	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SPOGLIATOI ALA EST	1:50-1:10	Tav.	A.15	REV-02	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SPOGLIATOI ALA OVEST	1:50-1:20-1:10	Tav.	A.16	REV02	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SPOGLIATOI CONTROSOFFITTI	1:200-1:10	Tav.	A.17	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO SCALA DI SERVIZIO ALA NORD	1:50-1:20-1:10	Tav.	A.18	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO AMPLIAMENTO RISTORANTE	1:50-1:20-1:10	Tav.	A.19	REV-01	10/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO ABACO INFISSI	1:50	DOC	A.20	REV-02	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO LINEA VITA	1:200	Tav.	A.21	REV-01	25/03/2
PROGETTO ARCHITETTONICO PLANIMETRIA SCAVI	1:500	Tav.	A.22		10/03/2

STRUTTURE	scala	tipo elab.	n° elab.	Agg.	Data
Relazione di calcolo Nuova Reception	-	DOC	R.S.01	REV-01	10/03/2
Relazione dei materiali Nuova Reception	-	DOC	R.S.02		GEN 2
Piano d'uso e manutenzione nuova reception	-	DOC	R.S.03	REV-01	10/03/2
Relazione di valutazione della sicurezza Fitness	-	DOC	R.S.04	REV-01	10/03/2
Relazione di calcolo miglioramento sismico Fitness	-	DOC	R.S.05	REV-01	10/03/2
Relazione dei materiali Fitness	-	DOC	R.S.06		GEN 2
Piano d'uso e manutenzione Fitness	-	DOC	R.S.07	REV-01	10/03/2
Relazione di calcolo nuovo tunnel	-	DOC	R.S.08	REV-01	10/03/2
Relazione dei materiali nuovo tunnel	-	DOC	R.S.09		GEN 2
Piano d'uso e manutenzione nuovo tunnel	-	DOC	R.S.10	REV-01	10/03/2
Relazione geologico-geotecnica	-	DOC	R.S.11		GEN 2
Relazione di calcolo staffaggi impianti	-	DOC	R.S.12		10/03/2
Relazione di calcolo fondazioni ENEL-TRIBUNE-GOLF	-	DOC	R.S.13		10/03/2

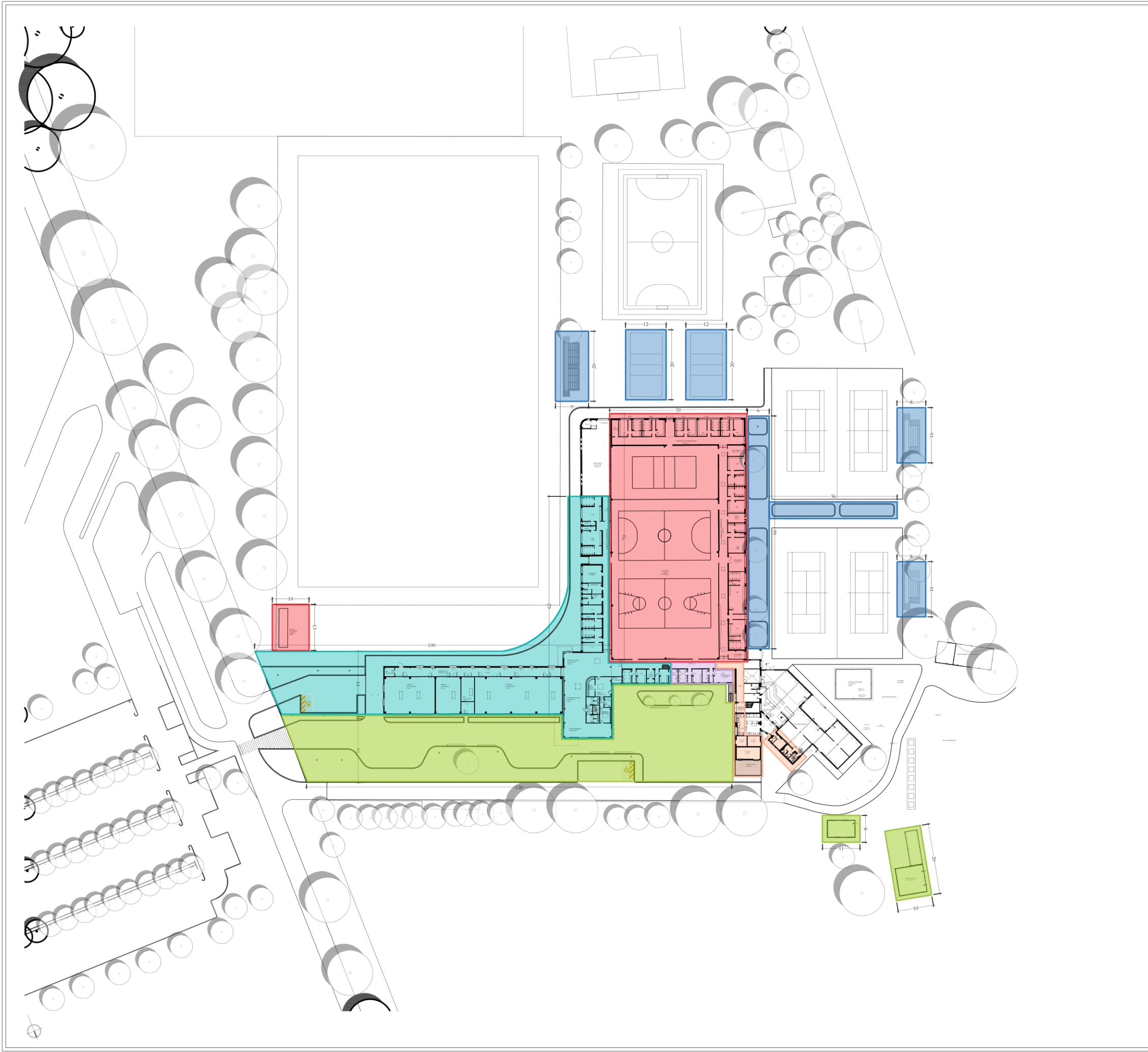
Relazione di calcolo ampliamento ristorante	-	DOC	R.S.14	REV-01	25/03/2
Relazione di calcolo scala e parapetto	-	DOC	R.S.15	REV-01	25/03/2
SDF Fitness - Pianta fondazioni piano terra e copertura	1:100	TAV.	S.01		GEN 2
SDF Fitness - Sezioni, Prospetti e Particolari	1:100	TAV.	S.02		GEN 2
SDP Fitness - Individuazione interventi	1:100	TAV.	S.03	REV-01	10/03/2
SDP Fitness - Sezioni	1:50	TAV.	S.04a	REV-01	10/03/2
SDP Fitness- Particolari Interventi 1-3	1:10	TAV.	S.04b	REV-01	25/03/2
SDP Fitness- Particolari Interventi 2-4	1:10	TAV.	S.04c	REV-01	25/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Pianta fondazioni	1:50	TAV.	S.05	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Pianta quota 0.00/+0.80	1:50	TAV.	S.06	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Pianta quota +1.80/+2.80	1:50	TAV.	S.07	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Pianta quota +3.64/+3.80	1:50	TAV.	S.08	REV-02	25/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Sezione 1-1	1:10	TAV.	S.09	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Sezione 2-2 Fili C/D	1:10	TAV.	S.10	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Sezione 2-2 Fili D/E/F	1:10	TAV.	S.11	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Sezione 2-2 Fili F/G/H	1:10	TAV.	S.12	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Sezione 2-2 Fili H//L	1:10	TAV.	S.13	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Cementi armati	1:50	TAV.	S.14	REV-02	25/03/2
Nuova costruzione Tunnel - Particolari collegamenti	1:5	TAV.	S.15	REV-02	25/03/2
Nuova costruzione Reception - Pianta fondazioni	1:50	TAV.	S.16	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Pianta quota -0.35/0.00	1:50	TAV.	S.17	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Pianta quota +0.60/+2.80	1:50	TAV.	S.18	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Pianta quota +3.40 e pianta copertura	1:50	TAV.	S.19	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Sezione 3-3	1:10	TAV.	S.20	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Sezione 4-4	1:10	TAV.	S.21	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Sezione 5-5	1:10	TAV.	S.22	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Sezione 6-6	1:10	TAV.	S.23	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Cementi armati plinti	1:10	TAV.	S.24	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Cementi armati cordoli	1:10	TAV.	S.25	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Particolari collegamenti	1:5	TAV.	S.26	REV-01	10/03/2
Nuova costruzione Reception - Particolari collegamenti	1:5	TAV.	S.27	REV-01	10/03/2
Nuova cabina Enel - Platea fondazione	1:50	TAV.	S.28		10/03/2
Nuove tribune - Plateee fondazione	1:50	TAV.	S.29	REV-01	25/03/2
Nuove aree golf - Fondazioni	1:50	TAV.	S.30		10/03/2
Nuova costruzione - Ampliamento ristorante	1:50	TAV.	S.31	REV-01	25/03/2
Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità	1:200	TAV.	S.32		25/03/2
Sistemi di staffaggio impianti	1:10	TAV.	S.33		04/04/2

IMPIANTI MECCANICI	scala	tipo elab.	n° elab.	Agg.	Data
IMPIANTO TERMICO E CLIMATIZZAZIONE ESTIVA	1:200	Tav.	I.M.01	REV-02	25/03/2
IMPIANTO TERMICO E CLIMA AREA FITNESS E NUOVA RECEPTION	1:25-1:50-1:100	Tav.	I.M.01b	REV-02	25/03/2
IMPIANTO TERMICO E CLIMA CORPO CENTRALE	1:10-1:25-1:50-1:100	Tav.	I.M.01c	REV-02	25/03/2
IMPIANTO IDRICO-SANITARIO	1:200	Tav.	I.M.02	REV-01	10/03/2
VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA	1:10-1:25-1:200	Tav.	I.M.03	REV-01	10/03/2
SCHEMI CENTRALI TERMICHE	-	Tav.	I.M.04	REV-01	10/03/2
IMPIANTI - STATO DI FATTO SCHEMA SMALTIMENTO REFLUI	1:200	Tav.	I.M.05a		10/03/2
IMPIANTI - PROGETTO SCHEMA SMALTIMENTO REFLUI	1:200	Tav.	I.M.05b	REV-02	25/03/2
RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI MECCANICI E SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	-	DOC	R.IM.01	REV-01	25/03/2

IMPIANTI ELETTRICI	scala	tipo elab.	n° elab.	Agg.	Data
DISTRIBUZIONE PRINCIPALE IMPIANTI ELETTRICI	1:500-1:1000	Tav.	I.E. 01	REV-01	10/03/2
IMPIANTI ELETTRICI FORZA MOTRICE	1:200	Tav.	I.E. 02	REV-01	10/03/2
IMPIANTI ELETTRICI FORZA MOTRICE NUOVA RECEPTION	1:50 - 1:1000	Tav.	I.E. 03	REV-01	10/03/2
IMPIANTI SPECIALI	1:200	Tav.	I.E. 04	REV-02	25/03/2
ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI EMERGENZA	1:200	Tav.	I.E. 05	REV-01	10/03/2
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	1:200	Tav.	I.E. 06	REV-01	10/03/2
ILLUMINAZIONE CAMPI ESTERNI	1:1000	Tav.	I.E. 07	REV-01	10/03/2
ALIMENTAZIONE UTENZE MECCANICHE	1:200	Tav.	I.E. 08	REV-01	10/03/2
RELAZIONE TECNICA E SPECIALISTICA IMPIANTI ELETTRICI	-	DOC	R.IE.01	REV-01	10/03/2

SICUREZZA	scala	tipo elab.	n° elab.	Agg.	Data
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	-	DOC	R.SIC.01	REV-02	03/04/2

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	-	DOC	R.SIC.02	REV-02	03/04/2
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	-	DOC	R.SIC.03	REV-02	05/04/2
FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA	-	DOC	R.SIC.04	REV-01	26/03/2
RELAZIONE C.A.M.	-	DOC	R.SIC.05	REV-01	26/03/2
PLANIMETRIA GENERALE D'INTERVENTO	1:500	Tav	SIC.01	REV-01	26/03/2
FASE 1.0	1:500	Tav	SIC.02	REV-01	26/03/2
FASE 1.1	1:500	Tav	SIC.03	REV-01	26/03/2
FASE 2.0	1:500	Tav	SIC.04	REV-01	26/03/2
FASE 2.1	1:500	Tav	SIC.05	REV-01	26/03/2
FASE 3.0	1:500	Tav	SIC.06	REV-01	26/03/2
FASE 3.1	1:500	Tav	SIC.07	REV-00	26/03/2



LEGENDA	
Fase 1.0 - dal 10/06/2024 al 01/09/2025	<div></div>
Sottofase 1.1- dal 02/06/2025 al 01/09/2025	<div></div>
Fase 2.0 - dal 01/09/2025 al 31/08/2026	<div></div>
Sottofase 2.1- dal 01/06/2026 al 31/08/2026	<div></div>
Fase 3.0 - dal 01/09/2026 al 08/06/2027	<div></div>
Sottofase 3.1- dal 15/03/2027 al 08/06/2027	<div></div>

N.B. Relativamente alle specifiche sulle aree di cantiere e ai relativi accessi si vedano gli elaborati del PSC

CUS CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO,
AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO
CUP F76G22000100005

ALLEGATO B
Planimetria con schematizzazione delle lavorazioni delle finestre temporali